



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 26 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 26 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

26/03/2021 Gazzetta di Modena Pagina 34	MATTIA COCCHI	
Sicurezza dei canali Cantieri per milioni		1
26/03/2021 SetteSere Qui Pagina 39		
«Il Cer punto d' avanguardia per l' agricoltura del territorio»		3
25/03/2021 AgricolaE		
Osservatorio Anbi risorse idriche: sofferenza idrica al centro nord ma...		5

Consorzi di Bonifica

25/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia	Consorzio di Bonifica Centrale	
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		7
25/03/2021 Stampa Reggiana		
TERRITORIO Argini più alti e più sicuri alla confluenza tra...		9
26/03/2021 Libertà Pagina 15		
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI PER L' ELEZIONE DEI...		11
26/03/2021 Libertà Pagina 21		
Consorzio		13
25/03/2021 Piacenza Online	Redazione Online	
Il Consorzio di bonifica di		14
25/03/2021 Piacenza Online	Redazione Online	
Confedilizia: "il Consorzio di bonifica...		16
25/03/2021 Piacenza24	Redazione	
Consorzio di		17
25/03/2021 PiacenzaSera.it		
Consorzio		18
25/03/2021 Reggio2000	Redazione	
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		19
25/03/2021 Modena2000	Redazione	
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		21
26/03/2021 Corriere di Bologna Pagina 8		
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA		23
25/03/2021 Bologna2000	Redazione	
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		24
25/03/2021 Sassuolo2000		
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		26
26/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 15		
Pioggia ai minimi Il Consorzio anticipa le...		28
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		
«Stagione irrigua, il via 15 giorni prima»		30

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
Progetto di navigazione sul Grande Fiume...		31
25/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia		
Navigazione interna del Po, progetto per unire comunità e territori		32
25/03/2021 Meteo Web	da Monia Sangermano	
Il contrappasso dell' acqua: invasi al top nel Sud, sofferenza idrica al...		34

Comunicati Stampa Emilia Romagna

25/03/2021 Comunicato stampa		
Elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza		36
25/03/2021 Comunicato stampa		
Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla...		37

Comunicati stampa altri territori

25/03/2021 Comunicato stampa		
IL CONTRAPPASSO DELL'ACQUA: INVASI AL TOP NEL SUD SOFFERENZA IDRICA AL...		39

Acqua Ambiente Fiumi

26/03/2021 Libertà Pagina 27		
Sos al ponte sul Guardarabbia andrà chiuso per un mese		41
25/03/2021 Il Piacenza		
5 Stelle: «Anas deve ascoltare la Valtrebbia»		42
25/03/2021 PiacenzaSera.it		
"Lenzino, evitare ritardi per il ponte provvisorio. E sul nuovo viadotto...		44
26/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 27		
Torrile Passerella ciclopedonale in sicurezza, Rivarolo e Sant' Andrea...		46
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47		
Rinforzo degli argini del Crostolo		47

26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
Interrotto il 'Sentiero della Libertà' «Servono lavori al...	48
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
Sospesa l' estensione dell' acquedotto a Olmo «Poche adesioni»	49
25/03/2021 Reggio2000	<i>Redazione</i>
Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena	50
25/03/2021 Modena2000	<i>Redazione</i>
Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena	52
25/03/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>
Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena	54
25/03/2021 Sassuolo2000	
Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena	56
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«In azione sul Po, una battaglia verde»	58
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 45	
Parco fluviale, dissidio in consiglio comunale	59
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47	
Gestione dei contributi per tutelare la risorsa idrica della montagna	61
26/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47	
In sicurezza la strada Campiano-Le Ville	62
26/03/2021 SetteSere Qui Pagina 15	
MODIGLIANA Interruzione della viabilità in via Garibaldi	63
26/03/2021 SetteSere Qui Pagina 39	
Hera: a Ravenna 800mila metri cubi d' acqua...	64
25/03/2021 La Vita del Popolo Pagina 11	
Il Po già a secco	65

mirandola

Sicurezza dei canali Cantieri per milioni

Il Consorzio di Burana al lavoro su tratti delle sponde del Diversivo a causa dei continui dissesti idrogeologici

MIRANDOLA. «Nel Comune di Mirandola sono diversi i cantieri per far fronte al dissesto idrogeologico»: lo fa sapere il Consorzio Della Bonifica Burana. In Italia c'è un reticolo idrografico di corsi d'acqua naturali, principalmente fiumi, in continuo scambio con il reticolo secondario di bonifica che si occupa di veicolare l'acqua su tutto il territorio, sia per lo scolo che per l'irrigazione. Portare l'acqua dove serve, raccogliendola dove eccede, potrebbe essere lo slogan della bonifica. «Degli oltre 200 mila chilometri di canali di bonifica presenti in Italia, 2.200 ricadono nel comprensorio di Burana, che moltiplicato per due come le loro sponde significano 4.400 km di argini su cui fare sorveglianza, manutenzione, interventi di consolidamento -- spiega il presidente **Francesco Vincenzi** -- si tratta di una macchina decisionale ed operativa complessa che si trova spesso a dover risolvere criticità importanti, ma che vorremmo fosse sempre più orientata alla prevenzione che alla riparazione del danno. Ci sono eventi straordinari, come il terremoto del 2012, che inevitabilmente irrompono e stravolgono ogni pianificazione dell'attività ordinaria: gli argini di bonifica ne sono usciti danneggiati a tappeto e ancora oggi, dopo quasi 9 anni, siamo impegnati nella ricostruzione.

Senza contare le altre emergenze come la rotta di Secchia del 2014 e quella recente di Panaro per cui siamo in fase di ricognizione dei danni.

«A Mirandola abbiamo inaugurato il cantiere per il consolidamento spondale di un tratto del Diversivo di Cavezzo -- aggiunge il direttore Cinalberto Bertozzi -- l'opera erosiva dell'acqua, accanto al collasso di terreni dovuto al sisma hanno reso indispensabile il consolidamento di diversi tratti delle sponde lungo tutta la sua asta per un totale di quasi 3.7 km di intervento (2.700.000 euro l'importo totale dei lavori). Si tratta di un canale importantissimo sia per lo scolo che per l'irrigazione, dello sviluppo lineare di quasi 17 km, che ha origine dal Canale di Gronda a San Prospero e che attraversando Cavezzo e Medolla arriva a Mirandola in località Camurana dove sbocca nel Diversivo di Burana. Anche su quest'ultimo canale, è iniziato il secondo stralcio di un cantiere che già nel 2013 aveva provveduto alla messa in sicurezza di quasi 700 metri di tratto arginale danneggiati dal sisma. Il cantiere che ha un importo di spesa pari a 1.415.507 euro prevede il consolidamento spondale di altri tratti collassati tra l'impianto

34 Mirandola ● Finale ● Bassa

MIRANDOLA
Ganzerli: «La giunta sul Centro in Galleria ha la memoria corta»

Sicurezza dei canali Cantieri per milioni
Il Consorzio di Burana al lavoro su tratti delle sponde del Diversivo a causa dei continui dissesti idrogeologici

MIRANDOLA
No di Vandelli e Rubbiani a nuova area edificabile di 100 mila metri quadri

MIRANDOLA
Mezzo Aimag prende fuoco

Concordia Sud e il ponte su strada Baccarella, oltre ad un tratto situato nei pressi dell' impianto Camurana e la ricostruzione e asfaltatura di un tratto di via Diversivo. Stiamo procedendo con la creazione di un' ampia difesa spondale in pietrame naturale che garantirà una maggiore resistenza all' azione erosiva dell' acqua per un canale che, coi suoi 38 km di lunghezza, rappresenta la principale arteria del bacino delle Acque Alte sia per lo scolo che per l' irrigazione. Un altro cantiere è pronto sul canale Quarantoli sempre per la sistemazione di alcuni tratti di argine soggetti a franamento ed erosione».

--

MATTIA COCCHI

AMBIENTE | Il faentino Nicola Dalmonte nuovo presidente del Consorzio **Canale emiliano romagnolo**

«Il Cer punto d'avanguardia per l'agricoltura del territorio»

La guida del Cer (Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**) ha cambiato volto, eleggendo presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe 68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi. Nicola Dalmonte è attuale vice presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del Cer, Consorzio associato ad Anbi, per 15 anni. Un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione arti ciale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori **Acqua Campus** di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: «Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il Cer rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifici che ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore.

Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi».

Nella seduta del consiglio sono stati eletti anche i due vice presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPaaf)



anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPaaf Raff aella Zucaro.

Osservatorio Anbi risorse idriche: sofferenza idrica al centro nord ma invasivi al top nel sud

Sono soprattutto l'abbondante quantità di neve ancora presente sui versanti di Alpi ed Appennini, grazie al perdurare di temperature rigide (l'indice Snow Water Equivalent, pur in calo, si mantiene + 13,2% sulla media 2006-2020), nonché il confortante stato degli invasi piacentini (Mignano e Molato oltre il 90% di riempimento) a non allarmare di fronte ad una situazione idrica da profondo rosso per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile con l'Enza, che tocca il minimo storico con una portata di soli 2,7 metri cubi al secondo (Secchia: mc/sec 3,2 contro una media di mc/sec 31,2; Savio: mc/sec 3,6 contro una media di mc/sec 24,3; Reno: mc/sec 4,1 contro una media di mc/sec 25,0; Trebbia: mc/sec 9,6 contro una media mc/sec 22,6): a segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Secondo i dati dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la stabilità meteorica ha fatto segnare un drastico calo anche per la portata del Grande Fiume, scesa per la prima volta quest'anno sotto la soglia dei 1000 metri cubi al secondo, confermando un -24% rispetto alla media del periodo. 'La stagione irrigua è appena all'inizio, ma l'instabilità delle disponibilità idriche, dimostra

ancora una volta la necessità di nuovi invasi, funzionali a garantire la sicurezza d'acqua, indispensabile per un'agricoltura d'eccellenza come quella dell'Emilia Romagna' afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Sono in calo anche i livelli idrometrici dei grandi laghi del Nord con Lario ed Iseo crollati sotto le medie storiche. Se resta straordinaria la portata della Dora Baltea in Valle d'Aosta (mc/sec 36,4 contro una media pari a mc/sec 5,0) ed i fiumi piemontesi hanno andamento altalenante (Maira e Stura di Lanzo in crescita; Tanaro, Sesia e Pesio in calo), restano in forte deficit idrico i fiumi della Toscana (Arno, Serchio, Ombrone, Sieve) con portate più che dimezzate rispetto alla media (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Rimangono, invece, confortanti le portate dell'Adda, in Lombardia, così come dei fiumi veneti (Piave, Livenza, Adige, Tagliamento, Brenta): tutte superiori agli anni recenti. Lo stesso trend si registra per i fiumi marchigiani (Esino, Potenza, Tronto, Nera, Sentino) come per i flussi di Tevere, Liri Garigliano e Sacco nel Lazio. Sono in calo, invece, i livelli idrometrici dei fiumi campani, che tornano ad essere inferiori alle medie dell'ultimo quadriennio a causa di precipitazioni solo sporadiche, concentrate in montagna e spesso a carattere nevoso: Volturno e



Garigliano registrano cali più marcati, mentre i livelli del Sele presentano diminuzioni più contenute; si segnala anche una contrazione della quantità d'acqua trattenuta negli invasi del Cilento. Continuano, invece, a crescere i volumi invasati nei bacini della Basilicata (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) e che hanno superato i 441 milioni di metri cubi (+ 161,01 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa); stesso trend seppur più lieve per gli invasi della Puglia che, con quasi 296 milioni di metri cubi, segnano oltre 153 milioni in più sul 2020. 'Si verifica - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - questa legge del contrappasso idrico con risorse abbondanti, laddove fu emergenza idrica l'anno scorso, lenita solo dalle riserve dovute al riempimento pluriennale di serbatoi ormai indispensabili anche nelle regioni del Nord Italia. Il nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese ne prevede 13, capaci di incrementare la capacità complessiva di oltre 58 milioni di metri cubi con un investimento di circa 477 milioni, capaci di garantire quasi 2.400 posti di lavoro.'

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del **Consorzio** protegge e tutela la vasta area al confine tra Reggio Emilia e Modena. La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della **Bonifica** dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del **Consorzio** che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell'ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell'Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro

abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l'abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall'unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del **Consorzio** che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d'acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner and a navigation menu. The main content area features a news article titled 'Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro', written by the 'Consorzio di Bonifica Centrale'. The article is dated 'Giovedì, 25 Marzo 2021 16:35'. Below the text, there is a large image showing a yellow excavator working on a riverbank, with a river and trees in the background.

raggiungere all'intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde. Nello specifico l'operatività dell'Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l'attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

Consorzio di Bonifica Centrale

TERRITORIO Argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

*Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del **Consorzio** protegge e tutela la vasta area al confine tra Reggio Emilia e Modena. In quell'area durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti che hanno interessato sia di terreni agricoli, sia di aree abitate*

Escavatore sugli argini del Tassarola Tresinaro
La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della **Bonifica** dell'Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del **Consorzio** che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell'ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell'Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l'abbassamento della botte del canale di Prato. Squadra Canalizzazioni Tassarola Tresinaro Il cavo Tassarola nasce dall'unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella



AREA BROKER & QZ
BUSINESS INSURANCE SOLUTIONS

Venerdì 26 Marzo, 2021. Accedi | Contatti | Redazione | Pubblicità

STAMPA REGGIANA
periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

ATTUALITÀ ECONOMIA EVENTI CULTURA SPORT L'ULTIMO NUMERO RUBRICHE TERRITORIO

SALUTE E PREVENZIONE AGENDA

TERRITORIO

TERRITORIO Argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del Consorzio protegge e tutela la area al confine tra Reggio Emilia e Modena. In quell'area durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti che hanno interessato sia di terreni agricoli, sia di aree abitate

Di Redazione Mensile - 25 Marzo 2021

Libri

Condividi

Escavatore sugli argini del Tassarola - Tresinaro

IN EDICOLA da sabato 27 marzo 2021

Stampa Reggiana

Seguici su Facebook e Instagram

Stampa Reggiana

Stampa Reggiana su Instagram

modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del **Consorzio** che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d'acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all'intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde. Nello specifico l'operatività dell'Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l'attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

Consorzio di **bonifica** di Piacenza

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI PER L' ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (mandato 2021-2025)

È possibile verificare il seggio di appartenenza consultando sul sito www.cbpiacenza.it l' apposita sezione "Elezioni". Si informa che è pubblicata sul sito dell' Ente www.cbpiacenza.it/elezioni-consortili.php la relazione **tecnico** economica e finanziaria sull' attività svolta nel mandato 2016-2020. Ai sensi dell' art. 13, comma 3, dello Statuto si riporta di seguito il testo degli artt. 8, 9 e 10 dello Statuto medesimo. ART. 8 - ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DIRITTO DI VOTO 1) L' Assemblea viene convocata per l' elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione nelle forme stabilite dall' art. 16 della L.R. 42/1984 nonché dall' art. 13 del presente statuto. 2) Fanno parte dell' Assemblea elettorale con diritto all' elettorato attivo e passivo, tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. 3) Lo stato di pagamento è regolare in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte. E' riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva prima dell' espressione del voto entro 15 giorni dall' ultimo giorno di pubblicazione dell' elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all' art. 11. 4) Agli stessi effetti e con le medesime condizioni, ai sensi dell' art. 20 della legge 11 febbraio 1971, n. 11, hanno diritto alla iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni ricadenti nel Comprensorio del Consorzio, che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante dal contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili. 5) Ogni componente dell' Assemblea ha diritto ad un voto qualunque sia il numero degli immobili di cui sia esclusivo proprietario. Analogamente, in caso di comunione il diritto di voto è esercitato una sola volta con riferimento alla medesima comunione. Ove non venga nominato un diverso rappresentante della comunione, il diritto di voto è esercitato dal comproprietario destinatario della richiesta di pagamento del contributo di **bonifica** in qualità di rappresentante della comunione. 6) Per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali; per i falliti ed i sottoposti all' amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall' amministratore. 7) Per le persone giuridiche, le società, gli enti, il diritto di voto è esercitato dal rappresentante legale o da un suo delegato. 8) Il consorziato può votare più di una volta solo nel caso in cui oltre che proprietario di uno o più immobili sia anche rappresentante di persone giuridiche o di altri soggetti collettivi o



comproprietario in comunione. 9) Per l' esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti commi, i relativi titoli di legittimazione devono essere depositati presso la Segreteria del Consorzio, a cura degli interessati, entro i 7 giorni successivi all' ultimo giorno di pubblicazione dell' elenco provvisorio degli aventi diritto al voto al fine di consentire al Consorzio di iscrivere il nominativo del rappresentante nell' elenco degli aventi diritto al voto. 10) A parte i casi di rappresentanza di cui ai commi precedenti, gli iscritti nell' elenco degli aventi diritto al voto possono farsi sostituire nell' Assemblea da altro consorziato iscritto nell' elenco stesso, purché appartenente alla stessa sezione elettorale, mediante delega. 11) In caso di malattia certificata, è altresì ammessa la delega ad un familiare, purché maggiorenne e convivente.

ART. 9 - ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI E DIRITTO DI VOTO

1) A ciascun soggetto non può essere conferita più di una delega. 2) Non possono essere conferite deleghe ai componenti gli Organi di cui all' art. 7, nonché ai dipendenti del Consorzio. 3) Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stabilite le modalità di ammissione al voto e gli adempimenti a carico del Presidente del seggio per i casi di delega nonché per il caso di mancato deposito dei titoli di legittimazione dei rappresentanti di cui all' articolo 8.

ART. 10 - SISTEMA ELETTIVO

1) I componenti dell' Assemblea sono ripartiti in quattro sezioni elettorali nelle quali sono inseriti i consorziati in maniera progressiva rispetto al contributo versato, a partire dai contributi di importo inferiore da ascrivere alla prima sezione, fino ad arrivare a quelli di importo più elevato da ascrivere alla quarta, fermo restando che, qualora al raggiungimento della percentuale di contribuzione prevista per la sezione vi siano più componenti tenuti al pagamento dello stesso contributo, si applica l' ordine alfabetico dei contribuenti per l' allocazione degli stessi nella sezione o in quella successiva al fine di non superare la percentuale prevista per la sezione. Le sezioni risultano così composte: cui contributo complessivo raggiunge il 20% della contribuzione totale del Consorzio; - Appartengono alla II^a sezione i consorziati iscritti a ruolo il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 30% della contribuzione totale del Consorzio; il cui contributo complessivo raggiunge un ulteriore 25% della contribuzione totale del Consorzio; 2) Ciascun consorziato, anche se titolare esclusivo di più beni immobili, ha diritto ad un solo voto da esercitarsi nella sezione elettorale individuata ai sensi del comma precedente. Pertanto, qualora il consorziato sia titolare esclusivo di più beni immobili, si procede alla somma dei relativi contributi di bonifica al medesimo richiesti, ed il voto è esercitato nella sezione elettorale individuata sulla base della predetta somma. Restano pertanto esclusi da tale somma i contributi richiesti al medesimo consorziato per immobili di cui risulti cointestatario con altri soggetti. 3) La ripartizione dei seggi tra le sezioni è data dal rapporto tra la contribuzione di ogni sezione ed il quoziente elettorale del Consorzio, determinato dal rapporto tra la contribuzione complessiva del Consorzio ed il numero di componenti del Consiglio da eleggere; l' assegnazione dei seggi alle sezioni avviene sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. 4) Pertanto la prima sezione elegge 4 consiglieri, la seconda 6 consiglieri, la terza 5 consiglieri e la quarta 5 consiglieri. 5) I contributi consortili da considerare ai fini della formazione delle sezioni, sono quelli messi in riscossione dal Consorzio alla data della deliberazione di approvazione dell' elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Essi risultano dall' ultimo ruolo ordinario emesso, cui sono sommati, se non ricompresi nel ruolo ordinario, i contributi irrigui richiesti dal Consorzio riferiti all' ultima stagione irrigua utile. Pertanto, qualora alla data della citata deliberazione non fossero stati ancora posti in riscossione i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua dell' esercizio finanziario in corso, sono sommati al ruolo ordinario i contributi irrigui riferiti alla stagione irrigua precedente. Sono esclusi eventuali contributi per il recupero di annate precedenti emessi a seguito di sgravio per passaggio di proprietà dell' immobile. Si raccomanda ai contribuenti di presentarsi ai seggi elettorali muniti di valido documento di riconoscimento. Per ulteriori informazioni rivolgersi all' ufficio elettorale del Consorzio Tel. 0523 464811, Fax 0523 464800, email: info@cbpiacenza.it, pec: cbpiacenza@pec.it. Il Presidente dott. ing. Paolo Calandri.

Consorzio Bonifica «Rinviare le elezioni non spetta a noi»

Una nota dell'ente conferma le urne aperte il 18-19 aprile: «Obbligati a proseguire così»

Il **Consorzio**, dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale, ha fissato la nuova data delle elezioni per il 18 e 19 aprile 2021 per il rinnovo dei propri organi in quanto è scaduto il mandato degli attuali. In una nota i vertici del **Consorzio** fanno presente che, poiché è la legge a indicare la durata del mandato elettivo, «il **Consorzio** stesso non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre il suddetto termine. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato». «Non è un caso», prosegue la nota, «che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza da Covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo» con DL 25/2021. Dunque, fintanto che Parlamento, Governo o Regione «non dispongano il rinvio delle elezioni in considerazione della situazione epidemiologica in corso, l'ente è obbligato a proseguire il procedimento avviato». Il **Consorzio**, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, «si atterrà al protocollo sanitario adottato dal ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i **consorzi** di **Bonifica** adottato» dalla Regione e utilizzato dai **consorzi** di bonifica che hanno votato a dicembre. «Dell'osservanza di tali disposizioni il **Consorzio** ha informato la Regione chiedendo di confermarne l'attualità». A stretto giro la replica di Confedilizia: «Il **Consorzio** sostiene che non può esso prorogare la propria permanenza in carica, cedendo alle ragioni sanitarie in tutta evidenza persistenti. Ma non si accorge che, se questo fosse vero, avrebbe commesso diversi reati permanendo in carica e governando, in questi ultimi mesi, proprio dopo la scadenza». _red.cro.



Il Consorzio di bonifica di Piacenza non fa marcia indietro e conferma le elezioni nonostante la pandemia

L'ente ha risposto picche alla richiesta del sindaco Patrizia Barbieri di rinviare le elezioni che, sostiene, solo il Governo potrebbe rinviare

In pochi credevano che l'appello lanciato ieri dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri al presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza sarebbe riuscito a fermare la tornata elettorale che i vertici dell'ente vogliono portare a termine a tutti i costi. In teoria ora la stessa Barbieri, vistasi rispondere picche, potrebbe decidere di emanare un'ordinanza sindacale e fermare, almeno sul territorio comunale di Piacenza, le elezioni proprio per motivi legati alla prevenzione della pandemia. Un'ordinanza potrebbe anche arrivare dalla Regione che però fino ad ora sull'intera vicenda si è mossa in maniera "pilatesca" sostenendo che non competerebbe a lei rinviare le elezioni. Allo stesso modo il consorzio - attraverso un comunicato - sostiene di non avere altra scelta e di essere costretto a confermare le elezioni, perchè dice solo il Governo o il parlamento possono fermarle. Questo il testo integrale. «Il Consorzio, dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale di Piacenza, ha fissato la nuova data delle elezioni per il prossimo 18 e 19 aprile 2021 per il rinnovo dei propri organi in quanto è scaduto il mandato di quelli attuali, previsto in cinque anni dall'art. 15, comma 2, della L.R. 42/1984. Poiché è direttamente la legge ad indicare la durata del mandato elettivo degli organi, il Consorzio non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre il suddetto termine. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato previsto dal legislatore. Ciò vale per il Consorzio, ma vale anche per qualsiasi altro ente pubblico. Non è un caso che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo che ha appunto disposto il rinvio delle stesse con DL 25/2021. Dunque, fintanto che il Parlamento, il Governo o la Regione non dispongano il rinvio delle elezioni consortili in considerazione della situazione epidemiologica in corso, l'Ente è obbligato a proseguire il



Home - Attualità - Il Consorzio di bonifica di Piacenza non fa marcia indietro e conferma...

Attualità - Piacenza Online

Il Consorzio di bonifica di Piacenza non fa marcia indietro e conferma le elezioni nonostante la pandemia

L'ente ha risposto picche alla richiesta del sindaco Patrizia Barbieri di rinviare le elezioni che, sostiene, solo il Governo potrebbe rinviare

Di Redazione Online - 25/03/2021



In pochi credevano che l'appello lanciato ieri dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri al presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza sarebbe riuscito a fermare la tornata elettorale che i vertici dell'ente vogliono portare a termine a tutti i costi.

In teoria ora la stessa Barbieri, vistasi rispondere picche, potrebbe decidere di emanare un'ordinanza sindacale e fermare, almeno sul territorio comunale di Piacenza, le elezioni proprio per motivi legati alla prevenzione della pandemia. Un'ordinanza potrebbe anche arrivare dalla Regione che però fino ad ora sull'intera



procedimento elettorale avviato. Naturalmente, il **Consorzio**, nell' organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, si atterrà al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di Bonifica adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di **bonifica** dell' Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. Dell' osservanza di tali disposizioni il **Consorzio** ha informato la Regione Emilia-Romagna chiedendo di confermarne l' attualità».

Redazione Online

Confedilizia: "il Consorzio di bonifica tenta di giustificarsi ma si smentisce da solo"

A poche ore di distanza dal comunicato del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che sosteneva come le elezioni per il rinnovo del proprio consiglio siano ineluttabili, arriva il comunicato di segno opposto da parte di Confedilizia Piacenza secondo cui in strada Valnure, nel tentativo di giustificarsi, sarebbero caduti in contraddizione. Questo il testo del comunicato di Confedilizia Il Consorzio di bonifica ha diffuso un comunicato nel quale cerca di scaricare su altri le responsabilità di competenza, invece, sua e del suo Consiglio di amministrazione. Il Consorzio sostiene infatti che non può esso prorogare la propria permanenza in carica, cedendo alle ragioni sanitarie in tutta evidenza persistenti. Ma non si accorge che, se questo fosse vero, avrebbe commesso diversi reati permanendo in carica e governando, in questi ultimi mesi, proprio dopo la scadenza. La realtà è, invece, che le ragioni sanitarie alle quali dovrebbe soggiacere anch'esso sono prioritarie e nessuno potrà mai contestare una decisione in questo senso. Né risulta che il Consorzio - facendosi carico delle esigenze sanitarie - abbia mai chiesto alla Regione di ammetterne la permanenza in carica, quantomeno per l'ordinaria amministrazione, in prorogatio. La realtà è che il Consorzio vuol fare in fretta e furia le elezioni cartacee (e così assicurarsi il governo consortile per altri anni), senza osservare ancora una volta l'obbligo - per 10 anni trascurato - di svolgere le elezioni in forma telematica che lo vedrebbero soccombente. Nonostante lo stesso Consorzio si sia fatto carico di dimostrare di aver potuto in passato fare, e di poter fare anche in futuro, amministrazione permanendo in carica, chiediamo al Presidente della Regione di rinviare le elezioni così come gli ha chiesto il Sindaco di Piacenza e, indirettamente, financo il Consorzio di bonifica. Invero, sconcerta che lo stesso Consorzio abbia la forza per fare quel che vuole nell'inosservanza di una precisa disposizione del dpcm vigente, che prescrive agli enti di diritto pubblico di non promuovere riunioni di persone se non a distanza. Così come sconcerta che, davanti a questo pervicace comportamento, nessuno si muova.



Home - Attualità - Confedilizia - Il Consorzio di bonifica tenta di giustificarsi ma si smentisce da solo

Attualità - Cronaca - Cronaca

Confedilizia: "il Consorzio di bonifica tenta di giustificarsi ma si smentisce da solo"

Di Redazione Online - 25/03/2021



A poche ore di distanza dal comunicato del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che sosteneva come le elezioni per il rinnovo del proprio consiglio siano ineluttabili, arriva il comunicato di segno opposto da parte di Confedilizia Piacenza secondo cui in strada Valnure, nel tentativo di giustificarsi, sarebbero caduti in contraddizione.

Questo il testo del comunicato di Confedilizia

Il Consorzio di bonifica ha diffuso un comunicato nel quale cerca di scaricare su altri le responsabilità di competenza, invece, sua e del suo Consiglio di amministrazione. Il Consorzio sostiene infatti che non può esso prorogare la propria permanenza in carica, cedendo alle ragioni sanitarie in tutta evidenza persistenti. Ma non si accorge che, se questo fosse vero, avrebbe commesso diversi reati permanendo in carica e

Redazione Online

Consorzio di Bonifica: "Elezioni i prossimi 18 e 19 aprile rispettando i protocolli sanitari"

Il **Consorzio**, dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale di Piacenza, ha fissato la nuova data delle elezioni per il prossimo 18 e 19 aprile 2021 per il rinnovo dei propri organi in quanto è scaduto il mandato di quelli attuali, previsto in cinque anni dall'art. 15, comma 2, della L.R. 42/1984. Poiché è direttamente la legge ad indicare la durata del mandato elettivo degli organi, il **Consorzio** non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre il suddetto termine. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato previsto dal legislatore. Ciò vale per il **Consorzio**, ma vale anche per qualsiasi altro **ente** pubblico. Non è un caso che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo che ha appunto disposto il rinvio delle stesse con DL 25/2021. Dunque, fintanto che il Parlamento, il Governo o la Regione non dispongano il rinvio delle elezioni consortili in considerazione della situazione epidemiologica in corso, l'Ente è obbligato a proseguire il procedimento elettorale avviato. Naturalmente, il **Consorzio**, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, si atterrà al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i **consorzi** di **Bonifica** adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai **consorzi** di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. Dell'osservanza di tali disposizioni il **Consorzio** ha informato la Regione Emilia-Romagna chiedendo di confermarne l'attualità.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for RADIO SOUND, PIACENZA24, and CAR MIX. Below the navigation bar, the main headline reads: "Consorzio di Bonifica: 'Elezioni i prossimi 18 e 19 aprile rispettando i protocolli sanitari'". The article text is partially visible, starting with "Il Consorzio, dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale di Piacenza, ha fissato la nuova data delle elezioni per il prossimo 18 e 19 aprile 2021...".

Redazione

Consorzio Bonifica "Senza intervento di Governo o Regione obbligati a proseguire il procedimento elettorale"

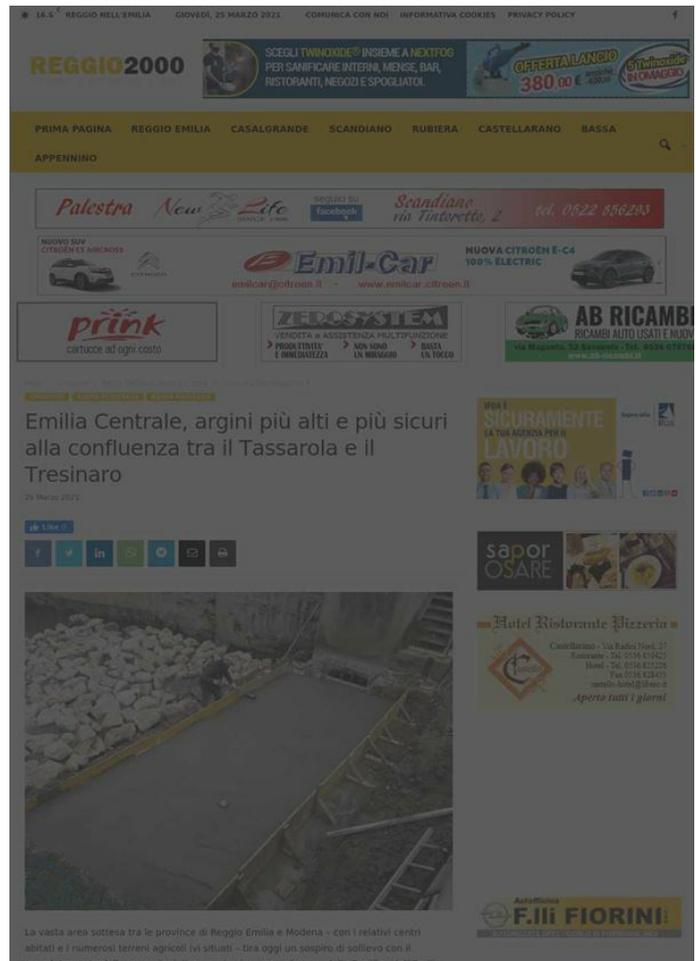
"Fintanto che il Parlamento, il Governo o la Regione non dispongano il rinvio delle elezioni consortili in considerazione della situazione epidemiologica in corso, l'Ente è obbligato a proseguire il procedimento elettorale avviato". Ad evidenziarlo in una nota il Consorzio di Bonifica di Piacenza, a seguito delle richieste arrivate da più parti di rinviare le consultazioni a causa dell'emergenza covid. "Dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale di Piacenza - spiegano -, il Consorzio ha fissato la nuova data delle elezioni per il prossimo 18 e 19 aprile 2021 per il rinnovo dei propri organi in quanto è scaduto il mandato di quelli attuali, previsto in cinque anni dall'art. 15, comma 2, della L.R. 42/1984. Poiché è direttamente la legge ad indicare la durata del mandato elettivo degli organi, il Consorzio non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre il suddetto termine. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato previsto dal legislatore. Ciò vale per il Consorzio, ma vale anche per qualsiasi altro ente pubblico. Non è un caso che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo che ha appunto disposto il rinvio delle stesse con DL 25/2021". Leggi anche Consorzio Bonifica, il sindaco Barbieri "Valutare rinvio elezioni a dopo l'estate" "Naturalmente, il Consorzio, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, si atterrà al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di Bonifica adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. Dell'osservanza di tali disposizioni - conclude la nota - il Consorzio ha informato la Regione Emilia-Romagna chiedendo di confermarne l'attualità".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The main header features the PiacenzaSera.it logo and social media icons. Below the header, there are sections for 'ALTRE NEWS', 'PIU POPOLARI', 'PHOTOGALLERY', and 'VIDEO'. A weather widget for Piacenza shows a temperature of 19°C and a forecast of 6°C. The main article is titled 'Consorzio Bonifica "Senza intervento di Governo o Regione obbligati a proseguire il procedimento elettorale"'. The article text is partially visible, starting with 'Fintanto che il Parlamento, il Governo o la Regione non dispongano...'. Below the article, there is a photo of a dam and a section for 'PSmeteo' with a forecast for Piacenza. On the right side, there are sections for 'GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ', 'ALTRE NEWS' with a sub-headline 'La primavera inizia col bel tempo, temperature in aumento previsioni', and 'PSlettere' with a list of letters.

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in **sicurezza** ad opera della **Bonifica** dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli **argini**, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo **Tresinaro** - nel Comune di **San** Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete **acque** Alte del Consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all' estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell' ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di **San** Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di **argini** e cigli dei cavi Tassarola e del **Tresinaro** in corrispondenza della loro confluenza e per l' abbassamento della **botte** del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo **Tresinaro** invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di **San** Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il **Tresinaro** è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 **metri cubi** d' acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all' intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde.



Nello specifico l' operatività dell' Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l' attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

Redazione

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del Consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all' estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell' ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l' abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all' intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde.



PRIMA PAGINA MODENA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA REGIONE SEZIONI

MODENA2000

ZEDOSYSTEM
SISTEMI A ASSISTENZA MULTIDIREZIONE
PROTEZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IN MARE E IN FLETTA

CONFESCENTI 50+
La nostra esperienza, al tuo fianco dal 1971.

NUOVA CITROEN C4 AIRCROSS
Emil-Car
NUOVA CITROEN E-C4 100% ELECTRIC

Quattro Venti
STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE E TIPOLOGRAFIA
AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro
25 Marzo 2021

La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del Consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all' estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell' ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l' abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all' intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde.

DML
+39 339 1086272

Futuro
IN UN SOLO STEP E SOSTIENI
GLI ESAMI ONLINE

059.8395239 - info@infoper.it - www.infoper.it

Nello specifico l' operatività dell' Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l' attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

Redazione

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Via S.Stefano n. 56 40125 Bologna Tel. 051295111 Fax 051295270 segreteria@bonificarenana.it - bonificarenana@pec.it Apposizione del vincolo espropriativo per l'acquisizione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al progetto P.0877/P - Realizzazione di una vasca di laminazione all'origine dello Scolo Canocchia Superiore in Comune di Bologna. Separazione delle reti fognarie urbane della zona industriale di via Calari gravanti sullo Scolo Canocchia Superiore. - Comunicazione di avvio del procedimento. Si rende noto che il **Consorzio** della **Bonifica** Renana, in qualità di stazione espropriante e proponente del progetto in argomento, intende dare avvio al procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Realizzazione di una vasca di laminazione all'origine dello Scolo Canocchia Superiore in Comune di Bologna. Separazione delle reti fognarie urbane della zona industriale di via Calari gravanti sullo Scolo Canocchia Superiore. Il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato all'acquisizione delle aree e alla costituzione delle servitù sui terreni interessati dai lavori, sarà disposto a seguito di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesca Dallabetta. A tal fine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii., si rende noto che presso il **Consorzio** della **Bonifica** Renana, Via S. Stefano n. 56 40125 Bologna è depositato il progetto in argomento unitamente all'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali. Entro 60 giorni dalla data della pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, che avverrà il 31/03/2021, gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno esaminate in modo puntuale ai fini delle decisioni finali. IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Francesca Dallabetta



Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del Consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all' estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell' ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l' abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all' intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde.



Nello specifico l' operatività dell' Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l' attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

Redazione

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena - con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati - tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della Bonifica dell' Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro - nel Comune di San Martino in Rio (RE) - due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del Consorzio che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all' estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell' ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell' Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata - Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in corrispondenza della loro confluenza e per l' abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall' unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del Consorzio che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d' acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all' intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde.



The screenshot shows the website for Sassuolo2000, a consortium for water management. The header includes the name 'SASSUOLO2000' and navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below the header, there are several advertisements: 'Solgarden' for plants, 'CONFESERCENTI MODENA 50' for experience, 'no+vejo' and 'fusion' for depilation services, and 'FRANCO CALUZZI' and 'CISA' for tools. The main content area features the title 'Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro' and a sub-headline 'Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del Consorzio protegge e tutela la vasta area al confine tra Reggio Emilia e Modena'.

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del Consorzio protegge e tutela la vasta area al confine tra Reggio Emilia e Modena

25 Marzo 2021




The advertisement for DML SRL features the company logo and contact information: '+39 339 1086272'. The text above the logo reads 'COMPUTERS TECNOLOGIES' and 'VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE'.

Nello specifico l' operatività dell' Emilia Centrale ha seguito tre fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l' attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena.

la novità

Pioggia ai minimi Il **Consorzio** anticipa le irrigazioni sui terreni agricoli

Si comincerà il 6 aprile anziché il 21 com'era previsto Il presidente Calderoni: «Garantire la disponibilità idrica»

Il primo trimestre del 2021 ha registrato valori pluviometrici decisamente inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni che si attesta sui 133 mm. È andata persino peggio anche dell'anno scorso: 53 millimetri caduti da gennaio a marzo nel 2020, contro i 48 millimetri di quest'anno. Dati che hanno convinto il comitato amministrativo del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ad anticipare l'inizio della stagione irrigua che prenderà il via il 6 aprile anziché il 21, come originariamente previsto dall'apposito regolamento **consortile**.

Una disponibilità idrica necessaria alle aziende agricole, che si trovano ad affrontare un clima caratterizzato da periodi di siccità prolungati, magari seguiti da fenomeni di piovosità intensa, come spiega il presidente del **Consorzio**, Stefano Calderoni.

Il presidente «Uno dei principali obiettivi del **Consorzio** - dice Calderoni - è quello di garantire la risorsa idrica quando è necessario, e in maniera costante durante l'anno. L'anticipo della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista va esattamente nella direzione di dare acqua quando i produttori agricoli ne hanno più bisogno. Credo che il ruolo dell'**Ente** sia, dunque, quello di cogliere e valutare le esigenze in maniera tempestiva e intervenire altrettanto velocemente per sostenere la nostra economia agricola. Da un lato dobbiamo, infatti, adeguarci a un clima diventato imprevedibile anche per i modelli previsionali più accurati e sostenere le aziende agricole in fasi emergenziali che richiedono un surplus d'acqua. Dall'altro c'è un bisogno "strutturale" di risorsa idrica legato alle nuove e innovative modalità produttive, quindi in periodi diversi rispetto al passato. Penso, ad esempio, alle colture maggiormente idro-esigenti come la barbabietola da seme, per la quale siamo leader produttivi a livello europeo e rappresenta una fonte di reddito imprescindibile per le aziende. In questo contesto il **Consorzio di Bonifica** svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo. In questo contesto il **Consorzio di Bonifica** svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo e per tutto il suo indotto. Le più ampie necessità irrigue - conclude Stefano Calderoni - devono rientrare comunque in un'attenta gestione di una risorsa preziosa ma, purtroppo,

Economia e Lavoro
VENERDI 26 MARZO 2021
LA NUOVA FERRARA 15

LA NOTIZIA
Pioggia ai minimi Il Consorzio anticipa le irrigazioni sui terreni agricoli

Si comincerà il 6 aprile anziché il 21 com'era previsto il presidente Calderoni: «Garantire la disponibilità idrica»

Il primo trimestre del 2021 ha registrato valori pluviometrici decisamente inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni che si attesta sui 133 mm. È andata persino peggio anche dell'anno scorso: 53 millimetri caduti da gennaio a marzo nel 2020, contro i 48 millimetri di quest'anno. Dati che hanno convinto il comitato amministrativo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ad anticipare l'inizio della stagione irrigua che prenderà il via il 6 aprile anziché il 21, come originariamente previsto dall'apposito regolamento consortile.

Una disponibilità idrica necessaria alle aziende agricole, che si trovano ad affrontare un clima caratterizzato da periodi di siccità prolungati, magari seguiti da fenomeni di piovosità intensa, come spiega il presidente del Consorzio, Stefano Calderoni.

Il presidente «Uno dei principali obiettivi del Consorzio - dice Calderoni - è quello di garantire la risorsa idrica quando è necessario, e in maniera costante durante l'anno. L'anticipo della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista va esattamente nella direzione di dare acqua quando i produttori agricoli ne hanno più bisogno. Credo che il ruolo dell'Ente sia, dunque, quello di cogliere e valutare le esigenze in maniera tempestiva e intervenire altrettanto velocemente per sostenere la nostra economia agricola. Da un lato dobbiamo, infatti, adeguarci a un clima diventato imprevedibile anche per i modelli previsionali più accurati e sostenere le aziende agricole in fasi emergenziali che richiedono un surplus d'acqua. Dall'altro c'è un bisogno "strutturale" di risorsa idrica legato alle nuove e innovative modalità produttive, quindi in periodi diversi rispetto al passato. Penso, ad esempio, alle colture maggiormente idro-esigenti come la barbabietola da seme, per la quale siamo leader produttivi a livello europeo e rappresenta una fonte di reddito imprescindibile per le aziende. In questo contesto il Consorzio di Bonifica svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo. In questo contesto il Consorzio di Bonifica svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo e per tutto il suo indotto. Le più ampie necessità irrigue - conclude Stefano Calderoni - devono rientrare comunque in un'attenta gestione di una risorsa preziosa ma, purtroppo,

Un canale su cui per l'irrigazione dei campi

PRIMA EMISSIONE
Bper banca colloca 500 milioni di euro in social bond

Operazioni all'interno della sede ferrarese della Bper

Si è conclusa con successo il collocamento della prima emissione di Social Bond (Senior Preferred) da parte di Bper per un ammontare di 500 milioni di euro e scade il 30 aprile 2021. L'emissione ha raccolto un forte interesse sul mercato con una domanda che ha superato i 2,2 miliardi di euro da cui 110 investitori istituzionali. La banca ha così ottenuto un rating di livello AAA (Moody's) e un rating di livello A+ (S&P).

Il titolo ha un rating AAA (Moody's) e un rating di livello A+ (S&P).

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha anticipato l'inizio della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha anticipato l'inizio della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista.

PROMO 3X2
PRENDI 3 PIZZE E QUELLA CHE COSTA MENO LA OFFRIAMO NOI
OFFERTA VALIDA DAL 13 FEBBRAIO AL 28 MARZO

PIZZERIA Liberty

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

Cellulare 388 6243818
Tel. fisso 0532 095989
Via della Canapa, 53
FERRARA

aperti a pranzo dalle 12:00 alle 14:45
aperti la sera dalle 18:30 alle 22:00

Seguici su

limitata come l' acqua. Presto presenteremo i progetti contenuti nel nostro **Piano** di Adattamento ai Cambiamenti Climatici per mitigare gli effetti del clima sulla disponibilità della risorsa idrica, con lo scopo di garantirne un uso virtuoso ed assicurare una costante capacità di approvvigionamento sia per scopi civili che produttivi».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Stagione irrigua, il via 15 giorni prima»

Scatterà il 6 aprile e non il 21 per venire incontro alle esigenze degli agricoltori. Calderoni: «Va garantita la risorsa idrica»

FERRARA Il primo trimestre del 2021 ha registrato valori pluviometrici decisamente inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni, che si attesta sui 133 mm. È andata persino peggio anche dell'anno scorso: 53 millimetri caduti da gennaio a marzo nel 2020 contro i 48 mm di quest'anno. Dati che hanno convinto il Comitato amministrativo del **Consorzio di Bonifica Pianura** di Ferrara ad anticipare l'inizio della stagione irrigua, che prenderà il via il 6 aprile anziché il 21, come originariamente previsto dall'apposito regolamento **consortile**. Una disponibilità idrica necessaria alle aziende agricole, che si trovano ad affrontare un clima caratterizzato da periodi di siccità prolungati, magari seguiti da fenomeni di piovosità intensa, come spiega il presidente del **Consorzio**, Stefano Calderoni.

«Uno dei principali obiettivi del **Consorzio** è quello di garantire la risorsa idrica quando è necessario, e in maniera costante durante l'anno. L'anticipo della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista va esattamente nella direzione di dare acqua quando i produttori agricoli ne hanno più bisogno.

Credo che il ruolo dell'**Ente** sia, dunque, quello di cogliere e valutare le esigenze in maniera tempestiva e intervenire altrettanto velocemente per sostenere la nostra economia agricola.

Da un lato dobbiamo, infatti, adeguarci a un clima diventato imprevedibile anche per i modelli previsionali più accurati e sostenere le aziende agricole in fasi emergenziali che richiedono un surplus d'acqua. Dall'altro c'è un bisogno "strutturale" di risorsa idrica legato alle nuove e innovative modalità produttive, quindi in periodi diversi rispetto al passato. Penso, ad esempio, alle colture maggiormente idro-esigenti come la barbabietola da seme, per la quale siamo leader produttivi a livello europeo e rappresenta una fonte di reddito imprescindibile per le aziende. In questo contesto il **Consorzio di Bonifica** svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo e per tutto il suo indotto.

Le più ampie necessità irrigue - conclude Stefano Calderoni - devono rientrare comunque in un'attenta gestione di una risorsa preziosa ma, purtroppo, limitata come l'acqua. Presto presenteremo i progetti contenuti nel nostro **Piano** di Adattamento ai cambiamenti climatici per mitigare gli effetti del clima sulla disponibilità della risorsa idrica, con lo scopo di garantirne un uso virtuoso ed assicurare una costante capacità di approvvigionamento sia per scopi civili che produttivi».

Bonifiche Ferraresi, vendite record
Malgrado la pandemia, gli indicatori di redditività registrano un utile passato da 0,8 a 2,4 milioni di euro

«Stagione irrigua, il via 15 giorni prima»
Scatterà il 6 aprile e non il 21 per venire incontro alle esigenze degli agricoltori. Calderoni: «Va garantita la risorsa idrica»

«Uno dei principali obiettivi del Consorzio è quello di garantire la risorsa idrica quando è necessario, e in maniera costante durante l'anno. L'anticipo della stagione irrigua di due settimane rispetto alla data prevista va esattamente nella direzione di dare acqua quando i produttori agricoli ne hanno più bisogno. Credo che il ruolo dell'Ente sia, dunque, quello di cogliere e valutare le esigenze in maniera tempestiva e intervenire altrettanto velocemente per sostenere la nostra economia agricola. Da un lato dobbiamo, infatti, adeguarci a un clima diventato imprevedibile anche per i modelli previsionali più accurati e sostenere le aziende agricole in fasi emergenziali che richiedono un surplus d'acqua. Dall'altro c'è un bisogno "strutturale" di risorsa idrica legato alle nuove e innovative modalità produttive, quindi in periodi diversi rispetto al passato. Penso, ad esempio, alle colture maggiormente idro-esigenti come la barbabietola da seme, per la quale siamo leader produttivi a livello europeo e rappresenta una fonte di reddito imprescindibile per le aziende. In questo contesto il Consorzio di Bonifica svolge un ruolo essenziale per lo sviluppo del settore agricolo e per tutto il suo indotto. Le più ampie necessità irrigue - conclude Stefano Calderoni - devono rientrare comunque in un'attenta gestione di una risorsa preziosa ma, purtroppo, limitata come l'acqua. Presto presenteremo i progetti contenuti nel nostro Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici per mitigare gli effetti del clima sulla disponibilità della risorsa idrica, con lo scopo di garantirne un uso virtuoso ed assicurare una costante capacità di approvvigionamento sia per scopi civili che produttivi».

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

L'Autorità distrettuale del Po

Progetto di navigazione sul Grande Fiume per aiutare a unire comunità e territori fluviali

BASSA Un progetto sulla navigazione del Po per aiutare unire le comunità e i territori che si affacciano sul grande fiume. L'idea arriva dall'Autorità distrettuale del fiume Po, con l'annuncio che è stato dato durante il primo Laboratorio territoriale della Riserva MabPo Grande, che nel Reggiano comprende pure i Comuni di Guastalla e Gualtieri. Un progetto che dovrebbe sviluppare l'aspetto turistico del territorio, valorizzando anche le realtà culturali e storiche della Bassa. Da tempo, ormai da molti anni, si parla di eliminare le divisioni e i campanilismi che ancora emergono tra i vari territori, talvolta perfino tra paesi limitrofi. E sullo sviluppo della navigazione fluviale si sono spese molte parole, ma con pochi progetti realizzati in modo concreto. Perfino il porto commerciale, tra Gualtieri e Boretto, è rimasto una «cattedrale nel deserto», con un investimento di risorse pubbliche mai entrato in funzione. Per fortuna ci sono gli operatori privati a proporre azioni verso uno sviluppo turistico e culturale che punta a nuovi potenziali mercati italiani e stranieri per aumentare il flusso di visitatori, quando sarà possibile tornare a viaggiare, dopo l'emergenza sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Navigazione interna del Po, progetto per unire comunità e territori

Parma 24 marzo 2021 - Un progetto sulla navigazione interna del Po, che permetterà l'interazione tra le comunità e i territori che si affacciano sul Grande Fiume. E' quanto è stato annunciato ieri dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli in apertura del primo Laboratorio Territoriale della Riserva Mab PoGrande UNESCO, che ha visto i rappresentanti degli 85 Comuni aderenti - provenienti dalle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo - fornire le prime proposte concrete sul tema "Prodotti, filiere e servizi". " Il fiume Po ha per troppo tempo diviso i territori lungo la sua asta - ha affermato Berselli - e una delle priorità emerse nel corso dei molteplici incontri svolti in modo capillare nelle tre aree della Riserva Mab Unesco Po Grande hanno palesato, tra le altre, la necessità di incentivare la navigazione interna sostenibile per poter incrementare scambi, conoscenza e fruibilità dei territori. A tal proposito voglio sottolineare come a livello istituzionale, parallelamente ai bisogni presentati dai partners della Riserva Mab PoGrande, si è riunita nei giorni scorsi la "Commissione Consultiva tecnico-amministrativa dell' intesa interregionale per la

navigazione interna" sottolineando la necessità di arrivare, al più presto, ad una salda intesa che sostenga le proficue opportunità offerte dai collegamenti tra territori e la moltiplicazione della fruibilità condivisa da una mobilità leggera e sostenibile utilizzando l' autostrada acquatica che è per sua natura il fiume Po. Questo tipo di azione per i territori rappresenta, oggi più di ieri, un esempio-modello che ha tutte le caratteristiche e potenzialità per guadagnare centralità progettuale allargata e sostentamento finanziario sia istituzionale che coinvolgendo soggetti privati interessati. L' Autorità Distrettuale del fiume Po, nell' ottica di dare concretezza alle richieste delle comunità della Riserva sta pianificando un esempio di navigabilità condivisa nelle diverse aree e che già nelle prossime settimane sarà presentata ufficialmente ". Nel corso del webinar, molto partecipato da numerosi interessati alle tematiche, i partecipanti sono stati suddivisi su iniziativa della Segreteria Tecnica in tre "stanze" virtuali all' interno delle quali è avvenuto un proficuo e propositivo confronto mirato a raccogliere tutte le idee su come migliorare accessibilità, accoglienza e fruibilità dei territori stessi. Tra gli aspetti più sentiti, la necessità di "fare rete" su diverse tematiche: dalla continuità dei percorsi alla valorizzazione delle risorse esistenti, così come l' implementazione delle relazioni tra le tante realtà che operano sull' asta fluviale. Infine, da



sottolineare una riflessione strettamente legata a questo periodo di pandemia: con l' arrivo del Covid, le comunità locali sembrano aver riscoperto le aree fluviali e il loro valore. Un aspetto del quale tenere conto in vista del ritorno alla "normalità". Per la nostra zona si segnala la presenza dei Comuni di Gualtieri, Guastalla (Reggio Emilia), Pomponesco, Quistello, Sustinente, Poggio Rusco, Sermide Felonica (Mantova), Castelmasa, Salara (Rovigo) e Destinazione Turistica Emilia, Confesercenti Guastalla, Gal Terre del Po, Società cooperativa sociale Pal Work & Project, Consorzio Oltrepo Mantovano, Proloco **Bacino** destra Secchia, Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese, Associazione "Noi ambiente salute" Odv, Touring Club Rovigo, associazione Sacha Caprianorum. [ALLEGATI: IL COMUNICATO DI RESOCONTO DEL WEBINAR INSIEME ALLE FOTO DEL SEGRETARIO BERSELLI E DI UN MOMENTO DELL' INCONTRO]

Il contrappasso dell' acqua: invasi al top nel Sud, sofferenza idrica al Centro Nord

La stagione irrigua è appena all' inizio, ma l' instabilità delle disponibilità idriche, dimostra ancora una volta la necessità di nuovi invasi, funzionali a garantire la sicurezza d' acqua, indispensabile per un' agricoltura d' eccellenza come quella dell' Emilia Romagna' da Monia Sangermano 25 Marzo 2021 12:33 A cura di Monia Sangermano 25 Marzo 2021 12:33

Sono soprattutto l' abbondante quantità di neve ancora presente sui versanti di Alpi ed Appennini, grazie al perdurare di temperature rigide (l' indice Snow Water Equivalent, pur in calo, si mantiene + 13,2% sulla media 2006-2020), nonché il confortante stato degli invasi piacentini (Mignano e Molato oltre il 90% di riempimento) a non allarmare di fronte ad una situazione idrica da profondo rosso per i fiumi dell' Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile con l' Enza, che tocca il minimo storico con una portata di soli 2,7 metri cubi al secondo (Secchia: mc/sec 3,2 contro una media di mc/sec 31,2; Savio: mc/sec 3,6 contro una media di mc/sec 24,3; Reno: mc/sec 4,1 contro una media di mc/sec 25,0; Trebbia: mc/sec 9,6 contro una media mc/sec 22,6): a segnalarlo è il report settimanale dell' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Secondo i dati dell' **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, la stabilità meteorica ha fatto segnare un drastico calo anche per la portata del Grande **Fiume**, scesa per la prima volta quest' anno sotto la soglia dei 1000 metri cubi al secondo, confermando un -24% rispetto alla media del periodo. 'La stagione irrigua è appena all' inizio, ma l' instabilità delle disponibilità idriche, dimostra ancora una volta la necessità di nuovi invasi, funzionali a garantire la sicurezza d' acqua, indispensabile per un' agricoltura d' eccellenza come quella dell' Emilia Romagna ' afferma Francesco Vincenzi , Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Sono in calo anche i livelli idrometrici dei grandi laghi del Nord con Lario ed Iseo crollati sotto le medie storiche. Se resta straordinaria la portata della Dora Baltea in Valle d' Aosta (mc/sec 36,4 contro una media pari a mc/sec 5,0) ed i fiumi piemontesi hanno andamento altalenante (Maira e Stura di Lanzo in crescita; Tanaro, Sesia e Pesio in calo), restano in forte deficit idrico i fiumi della Toscana (Arno, Serchio, Ombrone, Sieve) con portate più che dimezzate rispetto alla media (fonte:



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO - [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

AMBIENTE

Il contrappasso dell'acqua: invasi al top nel Sud, sofferenza idrica al Centro Nord

"La stagione irrigua è appena all'inizio, ma l'instabilità delle disponibilità idriche, dimostra ancora una volta la necessità di nuovi invasi, funzionali a garantire la sicurezza d'acqua, indispensabile per un'agricoltura d'eccellenza come quella dell'Emilia Romagna"

A cura di Monia Sangermano | 25 Marzo 2021 12:33



Sono soprattutto l'abbondante quantità di neve ancora presente sui versanti di Alpi ed Appennini, grazie al perdurare di temperature rigide (l'indice Snow Water Equivalent, pur in calo, si mantiene + 13,2% sulla media 2006-2020), nonché il confortante stato degli invasi piacentini (Mignano e Molato oltre il 90% di riempimento) a non allarmare di fronte ad una situazione idrica da profondo rosso per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile con l'Enza, che tocca il minimo storico con una portata di soli 2,7 metri cubi al secondo (Secchia: mc/sec 3,2 contro una media di mc/sec 31,2; Savio: mc/sec 3,6 contro una media di mc/sec 24,3; Reno: mc/sec 4,1 contro una media di mc/sec 25,0; Trebbia: mc/sec 9,6 contro una media mc/sec 22,6): a segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Secondo i dati dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la stabilità meteorica ha fatto segnare un drastico calo anche per la portata del Grande Fiume, scesa per la prima volta quest'anno sotto la soglia dei 1000 metri cubi al secondo, confermando un -24%

TO 4 19 BO 2 19 BA 5 12
MI 4 18 RI 4 19 RC 9 16
SE 5 13 RM 6 12 RA 9 12
TS 5 13 VE 5 14 CT 8 16
GE 9 12 NA 6 16 CA 8 18

Tempeste di grandine in Texas, grossi chicchi ad Haslet

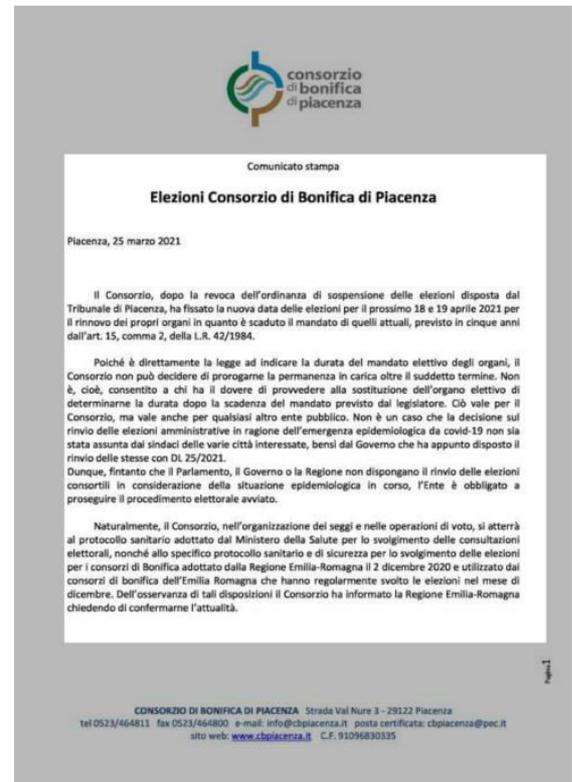
Centro Funzionale Regione Toscana). Rimangono, invece, confortanti le portate dell' Adda, in Lombardia, così come dei fiumi veneti (Piave, Livenza, Adige, Tagliamento, Brenta): tutte superiori agli anni recenti. Lo stesso trend si registra per i fiumi marchigiani (Esino, Potenza, Tronto, Nera, Sentino) come per i flussi di Tevere, Liri Garigliano e Sacco nel Lazio. Sono in calo, invece, i livelli idrometrici dei fiumi campani, che tornano ad essere inferiori alle medie dell' ultimo quadriennio a causa di precipitazioni solo sporadiche, concentrate in montagna e spesso a carattere nevoso: Volturno e Garigliano registrano cali più marcati, mentre i livelli del Sele presentano diminuzioni più contenute; si segnala anche una contrazione della quantità d' acqua trattenuta negli invasi del Cilento. Continuano, invece, a crescere i volumi invasati nei bacini della Basilicata (fonte: **Autorità di Bacino Distrettuale** dell' Appennino Meridionale) e che hanno superato i 441 milioni di metri cubi (+ 161,01 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa); stesso trend seppur più lieve per gli invasi della Puglia che, con quasi 296 milioni di metri cubi, segnano oltre 153 milioni in più sul 2020. ' Si verifica - conclude Massimo Gargano , Direttore Generale di ANBI - questa legge del contrappasso idrico con risorse abbondanti, laddove fu emergenza idrica l' anno scorso, lenita solo dalle riserve dovute al riempimento pluriennale di serbatoi ormai indispensabili anche nelle regioni del Nord Italia. Il nostro Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese ne prevede 13, capaci di incrementare la capacità complessiva di oltre 58 milioni di metri cubi con un investimento di circa 477 milioni, capaci di garantire quasi 2.400 posti di lavoro. '

da Monia Sangermano

Comunicato stampa

Elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza

Piacenza, 25 marzo 2021 Il **Consorzio**, dopo la revoca dell'ordinanza di sospensione delle elezioni disposta dal Tribunale di Piacenza, ha fissato la nuova data delle elezioni per il prossimo 18 e 19 aprile 2021 per il rinnovo dei propri organi in quanto è scaduto il mandato di quelli attuali, previsto in cinque anni dall'art. 15, comma 2, della L.R. 42/1984. Poiché è direttamente la legge ad indicare la durata del mandato elettivo degli organi, il **Consorzio** non può decidere di prorogarne la permanenza in carica oltre il suddetto termine. Non è, cioè, consentito a chi ha il dovere di provvedere alla sostituzione dell'organo elettivo di determinarne la durata dopo la scadenza del mandato previsto dal legislatore. Ciò vale per il **Consorzio**, ma vale anche per qualsiasi altro ente pubblico. Non è un caso che la decisione sul rinvio delle elezioni amministrative in ragione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 non sia stata assunta dai sindaci delle varie città interessate, bensì dal Governo che ha appunto disposto il rinvio delle stesse con DL 25/2021. Dunque, fintanto che il Parlamento, il Governo o la Regione non dispongano il rinvio delle elezioni consortili in considerazione della situazione epidemiologica in corso, l'Ente è obbligato a proseguire il procedimento elettorale avviato. Naturalmente, il **Consorzio**, nell'organizzazione dei seggi e nelle operazioni di voto, si atterrà al protocollo sanitario adottato dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché allo specifico protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle elezioni per i consorzi di **Bonifica** adottato dalla Regione Emilia-Romagna il 2 dicembre 2020 e utilizzato dai consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna che hanno regolarmente svolto le elezioni nel mese di dicembre. Dell'osservanza di tali disposizioni il **Consorzio** ha informato la Regione Emilia-Romagna chiedendo di confermarne l'attualità.



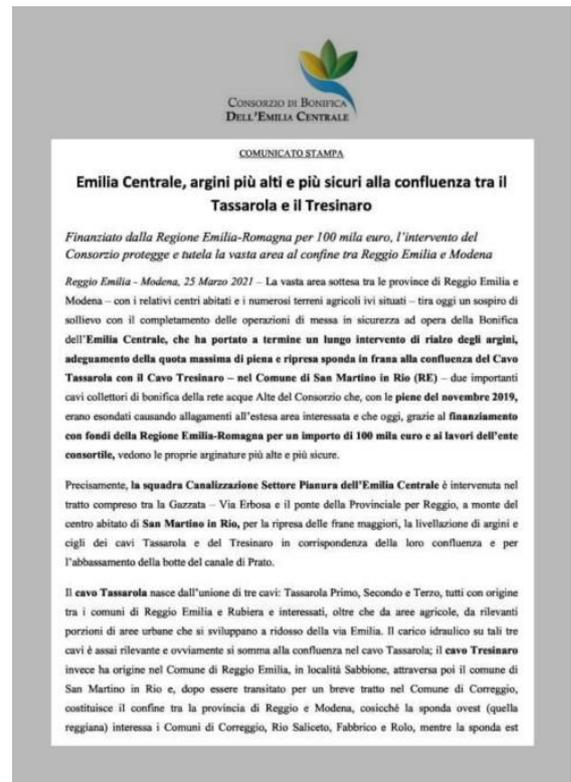
COMUNICATO STAMPA

Emilia Centrale, argini più alti e più sicuri alla confluenza tra il Tassarola e il Tresinaro

*Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per 100 mila euro, l'intervento del **Consorzio** protegge e tutela la vasta area al confine tra Reggio Emilia e Modena*

Reggio Emilia - Modena, 25 Marzo 2021 La vasta area sottesa tra le province di Reggio Emilia e Modena con i relativi centri abitati e i numerosi terreni agricoli ivi situati tira oggi un sospiro di sollievo con il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ad opera della **Bonifica** dell'Emilia Centrale, che ha portato a termine un lungo intervento di rialzo degli argini, adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro nel Comune di San Martino in Rio (RE) due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del **Consorzio** che, con le piene del novembre 2019, erano esondati causando allagamenti all'estesa area interessata e che oggi, grazie al finanziamento con fondi della Regione Emilia-Romagna per un importo di 100 mila euro e ai lavori dell'ente consortile, vedono le proprie arginature più alte e più sicure. Precisamente, la squadra Canalizzazione Settore Pianura dell'Emilia Centrale è intervenuta nel tratto compreso tra la Gazzata Via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte del centro abitato di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e del Tresinaro in

corrispondenza della loro confluenza e per l'abbassamento della botte del canale di Prato. Il cavo Tassarola nasce dall'unione di tre cavi: Tassarola Primo, Secondo e Terzo, tutti con origine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera e interessati, oltre che da aree agricole, da rilevanti porzioni di aree urbane che si sviluppano a ridosso della via Emilia. Il carico idraulico su tali tre cavi è assai rilevante e ovviamente si somma alla confluenza nel cavo Tassarola; il cavo Tresinaro invece ha origine nel Comune di Reggio Emilia, in località Sabbione, attraversa poi il comune di San Martino in Rio e, dopo essere transitato per un breve tratto nel Comune di Correggio, costituisce il confine tra la provincia di Reggio e Modena, cosicché la sponda ovest (quella reggiana) interessa i Comuni di Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico e Rolo, mentre la sponda est (quella modenese) i comuni di Carpi e Novi di Modena. Il Tresinaro è uno dei principali Cavi scolanti del sistema delle Acque Alte del **Consorzio** che, nel tratto interessato ai lavori, è in grado di portare fino a 20 metri cubi d'acqua al secondo. Durante le piene del novembre del 2019 si sono verificati esondazioni e allagamenti con interessamento sia di terreni agricoli, sia di aree abitate: eventi di straordinaria portata che hanno fatto raggiungere all'intera rete di bonifica livelli particolarmente elevati, determinando tracimazioni in diversi punti, oltre che erosioni arginali e numerose frane delle sponde. Nello specifico l'operatività dell'Emilia Centrale ha seguito tre

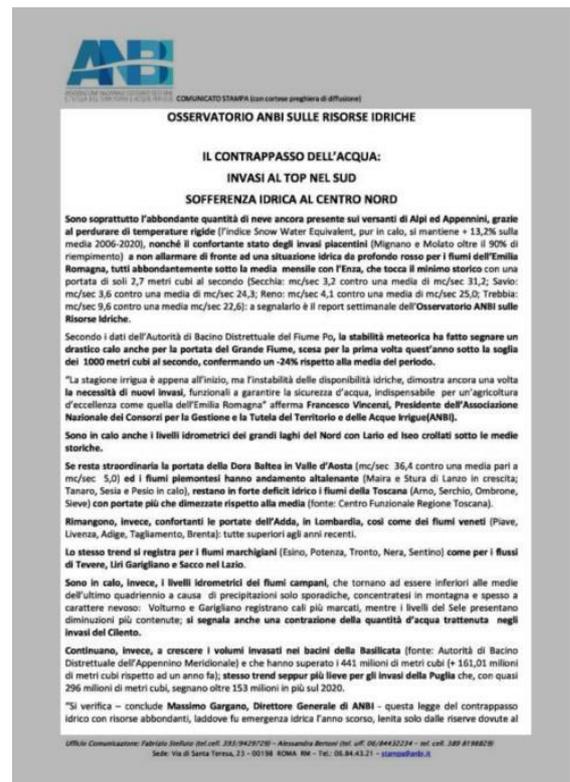


fasi principali: il rifacimento della botte a sifone del canale di Prato per l'attraversamento del cavo Tresinaro, la ripresa sponde in frana e infine il rialzo degli argini per adeguamento alle quote di massima piena. -- Ufficio Comunicazione & Relazioni Esterne **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale [FOTO IN ALLEGATO: DUE MOMENTI CHE RIPRENDONO IL PERSONALE CONSORTILE DELLA SQUADRA CANALIZZAZIONE SETTORE PIANURA DURANTE LE FASI OPERATIVE DELL'INTERVENTO ALLA CONFLUENZA TRA IL CAVO TASSAROLA E IL CAVO TRESINARO, TRA LE PROVINCE DI REGGIO EMILIA E MODENA]

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

IL CONTRAPPASSO DELL'ACQUA: INVASI AL TOP NEL SUD SOFFERENZA IDRICA AL CENTRO NORD

Sono soprattutto l'abbondante quantità di neve ancora presente sui versanti di Alpi ed Appennini, grazie al perdurare di temperature rigide (l'indice Snow Water Equivalent, pur in calo, si mantiene + 13,2% sulla media 2006-2020), nonché il confortante stato degli invasi piacentini (Mignano e Molato oltre il 90% di riempimento) a non allarmare di fronte ad una situazione idrica da profondo rosso per i fiumi dell'Emilia Romagna, tutti abbondantemente sotto la media mensile con l'Enza, che tocca il minimo storico con una portata di soli 2,7 metri cubi al secondo (Secchia: mc/sec 3,2 contro una media di mc/sec 31,2; Savio: mc/sec 3,6 contro una media di mc/sec 24,3; Reno: mc/sec 4,1 contro una media di mc/sec 25,0; Trebbia: mc/sec 9,6 contro una media mc/sec 22,6): a segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Secondo i dati dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la stabilità meteorica ha fatto segnare un drastico calo anche per la portata del Grande Fiume, scesa per la prima volta quest'anno sotto la soglia dei 1000 metri cubi al secondo, confermando un -24% rispetto alla media del periodo. La stagione irrigua è appena all'inizio, ma l'instabilità delle disponibilità idriche, dimostra ancora una volta la necessità di nuovi invasi, funzionali a garantire la sicurezza d'acqua, indispensabile per un'agricoltura d'eccellenza come quella dell'Emilia Romagna afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Sono in calo anche i livelli idrometrici dei grandi laghi del Nord con Lario ed Iseo crollati sotto le medie storiche. Se resta straordinaria la portata della Dora Baltea in Valle d'Aosta (mc/sec 36,4 contro una media pari a mc/sec 5,0) ed i fiumi piemontesi hanno andamento altalenante (Maira e Stura di Lanzo in crescita; Tanaro, Sesia e Pesio in calo), restano in forte deficit idrico i fiumi della Toscana (Arno, Serchio, Ombrone, Sieve) con portate più che dimezzate rispetto alla media (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Rimangono, invece, confortanti le portate dell'Adda, in Lombardia, così come dei fiumi veneti (Piave, Livenza, Adige, Tagliamento, Brenta): tutte superiori agli anni recenti. Lo stesso trend si registra per i fiumi marchigiani (Esino, Potenza, Tronto, Nera, Sentino) come per i flussi di Tevere, Liri Garigliano e Sacco nel Lazio. Sono in calo, invece, i livelli idrometrici dei fiumi campani, che tornano ad essere inferiori alle medie dell'ultimo quadriennio a causa di precipitazioni solo sporadiche, concentrate in montagna e spesso a carattere nevoso: Volturno e Garigliano registrano cali più marcati, mentre i livelli del Sele presentano diminuzioni più contenute; si segnala anche una contrazione della quantità d'acqua trattenuta negli invasi del Cilento. Continuano, invece, a crescere i volumi invasi nei bacini della Basilicata (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) e che hanno superato i 441 milioni di metri cubi (+ 161,01 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa); stesso trend seppur più lieve per gli invasi della Puglia che, con quasi 296 milioni di metri cubi, segnano oltre 153 milioni in più sul 2020.



invece, a crescere i volumi invasati nei bacini della Basilicata (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) e che hanno superato i 441 milioni di metri cubi (+ 161,01 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa); stesso trend seppur più lieve per gli invasi della Puglia che, con quasi 296 milioni di metri cubi, segnano oltre 153 milioni in più sul 2020. Si verifica conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - questa legge del contrappasso idrico con risorse abbondanti, laddove fu emergenza idrica l'anno scorso, lenita solo dalle riserve dovute al riempimento pluriennale di serbatoi ormai indispensabili anche nelle regioni del Nord Italia. Il nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese ne prevede 13, capaci di incrementare la capacità complessiva di oltre 58 milioni di metri cubi con un investimento di circa 477 milioni, capaci di garantire quasi 2.400 posti di lavoro. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829

Sos al ponte sul Guardarabbia andrà chiuso per un mese

Operazione "ponti sicuri" della Provincia: il 6 aprile partirà la messa in sicurezza straordinaria del viadotto sulla provinciale 40

Elisa Malacalza efisa.malacalza@liberta.it Dovrà essere chiuso per un mese il ponte sul Guardarabbia lungo la provinciale di Statto, un paio di curve prima di Travo venendo da Piacenza. La decisione stata presa dalla Provincia che nel corso della campagna di monitoraggio avviata da alcuni mesi ha stretto la lente su tutti i viadotti del territorio -378 quelli di sua competenza - e guardato dentro le crepe di ciascuno, cercando di intervenire dove necessario. Dopo Travo e Statto, tocca dunque ora andare sotto i ferri al ponte sull' affluente del **Trebbia**: per l' intervento urgente di manutenzione straordinaria, la Provincia attinge ancora a risorse proprie, per un totale di 120mila euro che porteranno alla realizzazione di una nuova soletta, barriere di sicurezza e altri interventi per abbassare i rischi e alzare la sicurezza. Sulla provinciale 40, come si legge nella delibera del dirigente Davide. Marenghi, la circolazione sarà interrotta a tutte le categorie di veicoli precisamente dal chilometro 14+040 al chilometro 14+110, dal 6 aprile alle ore 8, quindi subito dopo Pasqua, fino alle ore 19 del 7 maggio. «Sono stati programmati interventi urgenti di manutenzione del ponte ma nell' ambito dei lavori non può essere garantita la transitabilità in idonee condizioni di sicurezza del tratto di strada sovrastante manufatto», spiega nella delibera il dirigente Marenghi. Per questo la Provincia ha disposto l'interruzione della circolazione dal 6 aprile al 7 maggio e ha chiesto alla ditta che eseguirà i lavori, la "Edilgiemme srl" di Bobbio, di segnalare adeguatamente l' interruzione e deviazione della circolazione. La zona è da tempo soggetta a frane che negli anni hanno richiesto più interventi per cercare di drenare il territorio con bypass idraulici e tubature, soprattutto per far defluire correttamente il **torrente** Guardarabbia che dieci anni fa aveva causato un massiccio dissesto nella vicina frazione di Pilè.



5 Stelle: «Anas deve ascoltare la Valtrebbia»

Il deputato pentastellato Zanichelli: «Evitare ritardi per il ponte provvisorio. Serve una nuova struttura innovativa e funzionale al territorio». Tagliaferri (Fd' I): «Basta promesse campate per aria»

Crescono le preoccupazioni riguardo la costruzione del nuovo Ponte Lenzino a ormai sei mesi dal crollo della vecchia struttura e gli amministratori locali lanciano l'allarme promuovendo la nascita di un comitato. «Da un lato chiediamo che siano fugati i timori che l'annunciato ponte provvisorio non sia pronto per maggio, come sostiene l'Anas. Dall'altra sottolineiamo che esistono diverse perplessità sul progetto da 21 milioni di euro per rifare una nuova struttura definitiva sullo stesso tracciato di quella crollata. Bene ha fatto il sindaco di Cerignale Massimo Castelli a promuovere la creazione di un comitato che dia voce a una comunità, quella della montagna, troppo spesso trascurata e inascoltata», commenta il deputato emiliano del M5S Davide Zanichelli. «Occorre in primo luogo che il ponte provvisorio sia terminato tempestivamente e che tale ponte sia effettivamente una soluzione transitoria e non una "pezza" che poi finisca per diventare una pessima soluzione definitiva. In secondo luogo, è bene che Anas, Ministero dei Trasporti e Soprintendenza ascoltino le richieste della comunità con molta attenzione, prima di procedere alla costruzione di un nuovo ponte definitivo che, posizionato sul vecchio tracciato, potrebbe ripresentare gli stessi problemi della struttura già crollata». Gli amministratori locali fin dall'inizio avevano proposto un nuovo tracciato per il nuovo ponte (più perpendicolare al fiume ma "obliquo" per tagliare curve pericolose e rendere la Statale 45 più agile), cui però si è opposta la Soprintendenza, che anche oggi ha ribadito di volere preservare il valore storico e paesaggistico del vecchio ponte. «C'è però da chiedersi se il gioco vale la candela, ossia se la giusta tutela storica, architettonica e paesaggistica è in questo caso specifico così preponderante rispetto alle ragioni della sicurezza e della funzionalità che una struttura completamente diversa offrirebbe», si interroga Zanichelli. «Tra l'altro, nell'esporre il proprio punto di vista la Soprintendenza fa osservazioni relative alla presunta maggior sicurezza del vecchio tracciato che, oltre ad essere discutibili - esiste infatti, nel vecchio tracciato, una frana che spinge dalla sponda destra e deforma il ponte - non sono di sua competenza. Non è compito della Soprintendenza affrontare tematiche tecniche». «Per queste ragioni riteniamo fondamentale che Anas, Ministero e la stessa Soprintendenza si mettano in ascolto e dialoghino senza preclusioni con la

IL PIACENZA Politica

Politica / Ottone

5 Stelle: «Anas deve ascoltare la Valtrebbia»

Il deputato pentastellato Zanichelli: «Evitare ritardi per il ponte provvisorio. Serve una nuova struttura innovativa e funzionale al territorio». Tagliaferri (Fd'I): «Basta promesse campate per aria»

Redazione
25 MARZO 2021 13:58







I più letti di oggi

- 1 -Iter tecnico e non politico, non potevo avere un ruolo sulla moschea»
- 2 -Il centro culturale della Caorsina diventa moschea, la Lega s'infuria
- 3 -Moschea regalo del Psc di Dosi, ora controlliamo e rimettiamo in discussione l'iter»
- 4 -Ex albergo San Marco, Uffori: «L'Asui fissa un prezzo troppo alto»

Crescono le preoccupazioni riguardo la costruzione del nuovo Ponte Lenzino a ormai sei mesi dal crollo della vecchia struttura e gli amministratori locali lanciano l'allarme promuovendo la nascita di un comitato. «Da un lato chiediamo che siano fugati i timori che l'annunciato ponte provvisorio non sia pronto per maggio, come sostiene l'Anas. Dall'altra sottolineiamo che esistono diverse perplessità sul progetto da 21 milioni di euro per rifare una nuova struttura definitiva sullo stesso tracciato di quella crollata. Bene ha fatto il sindaco di Cerignale Massimo Castelli a promuovere la creazione di un comitato che dia voce a una comunità, quella della montagna, troppo spesso trascurata e inascoltata», commenta il deputato emiliano del M5S Davide Zanichelli. «Occorre in primo luogo che il ponte provvisorio sia terminato tempestivamente e che tale ponte sia effettivamente una soluzione transitoria e non una "pezza" che poi finisca per diventare una pessima soluzione definitiva. In secondo luogo, è bene che Anas, Ministero dei Trasporti e Soprintendenza ascoltino le richieste della comunità con molta attenzione, prima di procedere alla costruzione di un nuovo ponte definitivo che, posizionato sul vecchio tracciato, potrebbe ripresentare gli stessi problemi della struttura già crollata».

Gli amministratori locali fin dall'inizio avevano proposto un nuovo tracciato per il nuovo ponte (più perpendicolare al fiume ma "obliquo" per tagliare curve pericolose e rendere la Statale 45 più agile), cui però si è opposta la Soprintendenza, che anche oggi ha ribadito di volere preservare il valore

comunità della **Valtrebbia** e con i suoi amministratori per trovare una soluzione ad un ponte in cui è stata dimostrata nei fatti l' assenza dello Stato, come dimostra il crollo, se non bastasse la rigogliosa vegetazione che per anni cresce nelle fessure del ponte. Altre scelte non condivise e magari sbagliate rischiano di infliggere un altro duro colpo alla vita quotidiana della nostra montagna, che ha già pagato con gli interessi le conseguenze di anni di indifferenza e di mancata manutenzione», conclude l' esponente pentastellato. «Le parole di Patrizia Barbieri - interviene anche il consigliere regionale di Fratelli d' Italia, Giancarlo Tagliaferri - confermano come la situazione del Ponte Lenzino sia fuori controllo: nessuna delle promesse fatte dalla Regione è stata mantenuta e i cittadini piacentini ne pagano il prezzo. Poche settimane fa in Commissione l' assessore Corsini rassicurava che tutto sarebbe andato per il meglio, rispettando cronoprogramma e progetti. Peccato che così non sia: come sempre la nostra Regione vince l' Oscar della comunicazione, ma quando si passa ai fatti concreti è il deserto. Servono fatti, basta promesse campate per aria».

"Lenzino, evitare ritardi per il ponte provvisorio. E sul nuovo viadotto ascoltare la Valtrebbia"

"Crescono le preoccupazioni riguardo la costruzione del nuovo Ponte Lenzino a ormai sei mesi dal crollo della vecchia struttura e gli amministratori locali lanciano l' allarme promuovendo la nascita di un comitato. Da un lato chiediamo che siano fugati i timori che l' annunciato ponte provvisorio non sia pronto per maggio, come sostiene l' Anas. Dall' altra sottolineiamo che esistono diverse perplessità sul progetto da 21 milioni di euro per rifare una nuova struttura definitiva sullo stesso tracciato di quella crollata". Così il deputato emiliano del M5S Davide Zanichelli, che prosegue: "Bene ha fatto il sindaco di Cerignale Massimo Castelli a promuovere la creazione di un comitato che dia voce a una comunità, quella della montagna, troppo spesso trascurata e inascoltata. Occorre in primo luogo che il ponte provvisorio sia terminato tempestivamente e che tale ponte sia effettivamente una soluzione transitoria e non una "pezza" che poi finisca per diventare una pessima soluzione definitiva. In secondo luogo, è bene che Anas, Ministero dei Trasporti e Sovrintendenza ascoltino le richieste della comunità con molta attenzione, prima di procedere alla costruzione di un nuovo ponte definitivo che, posizionato sul vecchio tracciato, potrebbe ripresentare gli stessi problemi della struttura già crollata".

Gli amministratori locali fin dall' inizio avevano proposto un nuovo tracciato per il nuovo ponte (più perpendicolare al fiume ma "obliquo" per tagliare curve pericolose e rendere la Statale 45 più agile), cui però si è opposta la Soprintendenza, che anche oggi ha ribadito di volere preservare il valore storico e paesaggistico del vecchio ponte. "C' è però da chiedersi se il gioco vale la candela, ossia se la giusta tutela storica, architettonica e paesaggistica è in questo caso specifico così preponderante rispetto alle ragioni della sicurezza e della funzionalità che una struttura completamente diversa offrirebbe - si interroga Zanichelli -. Tra l' altro, nell' esporre il proprio punto di vista la Soprintendenza fa osservazioni relative alla presunta maggior sicurezza del vecchio tracciato che, oltre ad essere discutibili - esiste infatti, nel vecchio tracciato, una frana che spinge dalla sponda destra e deforma il ponte - non sono di sua competenza. Non è compito della Soprintendenza affrontare tematiche tecniche". "Per queste ragioni riteniamo fondamentale che Anas, Ministero e la stessa Soprintendenza si mettano in ascolto e dialoghino senza preclusioni con la comunità della Val Trebbia e con i suoi amministratori per trovare una soluzione ad un ponte in cui è stata dimostrata nei fatti l' assenza dello Stato, come dimostra il



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of the bridge structure. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

crollo, se non bastasse la rigogliosa vegetazione che per anni cresce nelle fessure del ponte. Altre scelte non condivise e magari sbagliate rischiano di infliggere un altro duro colpo alla vita quotidiana della nostra montagna, che ha già pagato con gli interessi le conseguenze di anni di indifferenza e di mancata manutenzione", conclude l' esponente pentastellato. Leggi anche "Ponte Lenzino, disattese le richieste degli amministratori locali" Ponte Lenzino, Murelli (Lega) "Troppi ritardi, interrogazione al Ministero delle Infrastrutture" Ponte Lenzino "Viadotto provvisorio pronto entro maggio, quello definitivo a marzo 2023"

Torrile Passerella ciclopedonale in sicurezza, Rivarolo e Sant' Andrea di nuovo collegati

TORRILE Come promesso all' apertura del cantiere, a una settimana dall' inizio della primavera e persino con qualche giorno di anticipo rispetto al cronoprogramma, domani verranno tolte le transenne dalla passerella ciclo pedonale sul **torrente Parma**.

In questo modo verrà così ripristinando il collegamento tra le frazioni di Rivarolo e **Sant' Andrea**.

La possibilità di transitare a piedi o in bici da un paese all' altro era venuta meno dallo scorso mese di luglio, dopo che erano state rilevate alcune problematiche sulla soletta del ponte. Per ovvie ragioni di sicurezza la passerella era, di conseguenza, stata chiusa.

«L' amministrazione, con un impegno di spesa di 30mila euro, ha disposto la demolizione del tratto di soletta ammalorato e la realizzazione della nuova soletta spiegano dall' ufficio tecnico comunale -. Contestualmente si è provveduto al controllo e al serraggio di tutta la bulloneria dell' intera struttura e alla posa di una nuova pavimentazione, per tutta la lunghezza della passerella, con un' apposita malta protettiva».

«Non ci siamo limitati alla sola sistemazione del tratto ammalorato, ma abbiamo dato esecuzione ad un generale lavoro di controllo dell' intera struttura in modo che possa essere utilizzata in piena sicurezza da tutti, a maggior ragione quando le normative Covid consentiranno una **maggiore** libertà di spostamento - aggiungono quindi il sindaco di Torrile Alessandro Fadda ed il vicesindaco Antonio Gentile annunciando la riapertura -. Ringraziamo tutti i cittadini per aver sopportato i disagi della chiusura in questi mesi».

c.d.c.

Colorno Quasi 100 anni: il Covid batte in ritirata
Maria Monardi è guarita grazie a una tempra più forte del virus. Il genero: «Più che altro era arrabbiata per le nostre mancate visite»

SORBOLO BEATRICE E BONFIGLIO, NOZZE D'ORO IN OFFICINA
Sono stati inaspettatamente da 50 anni, e ogni giorno hanno lavorato fianco a fianco per la creazione della loro azienda, ancora in attività dopo 50 anni. Sono nate d'ora quelle che hanno festeggiato i nozze d'oro. Zina e Benito Salvaggio, fondatori e piloni della loro storica officina meccanica.

Soragna Scuola, aule all'aperto: da Borgo attivo un sì al metà
Anche il gruppo Soragna Borgo attivo è intervenuto nella scuola per la locale realizzazione di un'aula all'aperto. Insieme a Soragna e all'amministrazione comunale soragnese, in merito al possibile allestimento nel comune locale di una struttura «open air» -diziona l'avvocato all'individuazione di spazi idonei da destinare anche allo svolgimento di attività scolastiche di varia natura, o semplicemente per trascorrere qualche ora di lezione all'aria aperta. Ha spiegato il gruppo -«Insieme invece poco realistico poter trascorrere intere giornate di scuola all'aperto, in quanto sono troppo i variabili che ne condizionerebbero il funzionamento, a partire dalle condizioni meteorologiche e dalla temperatura. Considero che si debba sempre partire dall'accesso e dal confronto con chi è quotidianamente operante nella scuola, gli studenti e le loro famiglie. I docenti e il personale e le istituzioni scolastiche. Un'eventuale funzionalità deve ritenersi quella di consentire ai nostri ragazzi di tornare a scuola in sicurezza e serenità».

Sissa Treccasali Rifiuti, presi 10 furbetti: multe salatissime
Per gli incivili portafogli alligattati fino a 600 euro

BUSSETO NUOVO LOOK PER PIAZZA SANTA MARIA
Il Comune di Busseto ha commissionato la progettazione di una piazza nuova, che si adatterà al più ampio programma di riqualificazione di Busseto, nel rispetto dell'Amministrazione comunale. «La piazza - ha detto il vicesindaco Giancarlo Lenzi - ha un'aspetto urbanistico caratteristico del passato, con il cancello dei mezzi pesanti in corrispondenza e architettonicamente che ospita una bell'opera d'arte della fine del '900, oltre che l'Ufficio Postale. L'obiettivo dell'opera è quello di ridare alla Piazza dignità, sicurezza e decoro».

Torrile Passerella ciclopedonale in sicurezza, Rivarolo e Sant'Andrea di nuovo collegati
Lavori conclusi, domani verranno tolte le transenne

ARRIVATI Sono di ordinaria manutenzione, locale di San Terenzo, San Terenzo e Rocobianca, che aiutano negli ultimi giorni hanno individuato ben dieci autori di alluvioni di rifiuti sul territorio. Sono, naturalmente, naturalmente autorizzati, con nomi che si sommano, come il nome individuale ben dieci autori di alluvioni di rifiuti.

ARRIVATI La passerella era chiusa da luglio.

ARRIVATI La passerella era chiusa da luglio.

ARRIVATI La passerella era chiusa da luglio.

Acqua Ambiente Fiumi

Avviati i lavori

Rinforzo degli argini del Crostolo

GUASTALLA Sono stati avviati i lavori per il rinforzo e il ripristino degli argini del Crostolo, nella sponda guastallese, per rimediare ad alcuni cedimenti provocati dalle piene degli ultimi anni. I lavori erano stati inizialmente previsto per lo scorso settembre, con tanto di annuncio di chiusura della pista ciclopedonale sull' argine. Lavori poi rinviati. Ora sono in corso le operazioni, coordinate da **AiPo**. Ma non mancano i problemi, legati soprattutto al transito di pedoni nonostante il divieto di passaggio nell' area di cantiere, dove operano escavatori e camion che trasportano anche grossi massi. E spesso gli operai devono ripristinare le recinzioni, piegate o danneggiate da persone che passano nonostante il divieto. E in una baracca collegata al cantiere sono stati pure rubati alcuni attrezzi, per ben due volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guastalla

«Stradale, caserma a pezzi Agenti a rischio sicurezza»

La denuncia del sindacato di polizia Sulp. «Pavimentazione divelta nel garage, inadeguatezza dei servizi igienici e degli infissi. Serve intervento risolutivo»

GUASTALLA

Degrado strutturale al distacco della caserma della Barea della Polizia. Da alcuni anni il distacco ha registrato una riduzione delle attività, con apertura al pubblico solo al mattino, mentre in precedenza la sala operativa era aperta 24 ore su 24. Ma le funzioni restano inalterate, come sono di uffici, sala radio, alloggi e garage.

«Particolare menzione», dice Aldo Frangiamore, «è data all'auto rimessa, la cui pavimentazione risulta quasi completamente di vetri e asfalto. Le basculanti motorizzate, installate negli anni Ottanta, ormai di automatico conservano ben poco. La struttura, di proprietà privata con affitto venuto dalla Prefettura, in generale è abbandonata, con inadeguatezza perfino dei lavabi e degli infissi. Solo lo scorso anno, dopo numerose solleciti, la proprietà del fabbricato (dal 2012 la gestione è in mano alla Asl) Progetto Marina ha adeguato e certificato l'im-

panto elettrico».

Ora il Sulp chiede un intervento risolutivo nei confronti della proprietà dell'edificio, che finora si sarebbe limitata a interventi di manutenzione straordinaria, «mettendo a rischio la sicurezza del personale di polizia sul luogo di lavoro». Gli scorsi anni ha creato stati alcuni problemi legati alla manutenzione del giardino esterno, per i quali dopo che la situazione era stata riportata dalla pagina del nostro giornale.

Antonio Lecci
di RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Si è spenta a 85 anni 'Super Ercolina' star di Facebook

BORETTO

È stata vinta da una malata Ercolina Carloni, 85 anni, permessa di abitudine, conosciuta come Super Ercolina grazie a foto e video che facevano vita simpatica e arguta, arrischiata su Facebook. Ercolina abitava da molto tempo oltre Enza, ma era originaria di Boretto, paese dove aveva vissuto fino a quasi ventenni. Inaspettato a lungo come ragazza, lascia la figlia Roberta e il genero Massimo, che l'hanno assistita con tanto affetto fino all'ultimo.

EMERGENZA COVID

Arriva la 'stanza degli abbracci' alla casa di riposo Agorà-Bisini

GUASTALLA

Prontezza da mesi. È finalmente pronta per l'inaugurazione la «stanza degli abbracci», che sarà ufficialmente inaugurata alla casa di riposo Agorà-Bisini di Guastalla, dopo che altre case private - come quella di Reggolo - già da tempo hanno attivato simili strutture. La stanza che permette incontri più diretti in sicurezza tra ospiti e loro familiari è stata realizzata grazie a un contributo economico privato del Gruppo Zatti. Collocata al piano terra, davanti alla porta d'ingresso del Centro diurno, questa «stanza» permetterà l'abbraccio tra gli anziani ospiti e i loro cari: il contatto sarà filtrato solo da una barriera di plastica che sarà opportunamente sanificata al termine di ogni utilizzo.

Avviati i lavori

Rinforzo degli argini del Crostolo

GUASTALLA

Sono stati avviati i lavori per il rinforzo e il ripristino degli argini del Crostolo, nella sponda guastallese, per rimediare ad alcuni cedimenti provocati dalle piene degli ultimi anni. I lavori erano stati inizialmente previsto per lo scorso settembre, con tanto di annuncio di chiusura della pista ciclopedonale sull'argine. Lavori poi rinviati. Ora sono in corso le operazioni, coordi-

nate da AiPo. Ma non mancano i problemi, legati soprattutto al transito di pedoni nonostante il divieto di passaggio nell'area di cantiere, dove operano escavatori e camion che trasportano anche grossi massi. E spesso gli operai devono ripristinare le recinzioni, piegate o danneggiate da persone che passano nonostante il divieto. E in una baracca collegata al cantiere sono stati pure rubati alcuni attrezzi, per ben due volte.

di RIPRODUZIONE RISERVATA

Interrotto il 'Sentiero della Libertà' «Servono lavori al ponte di Rfi»

Polemiche per il blocco del percorso di 59 chilometri che collega Cerezzola di Canossa a Brescello

GATTATICO È da 20 mesi che il 'Sentiero della Libertà' Cai 672 è interrotto sotto il ponte ferroviario accanto al fiume Enza, in golena. Le polemiche salgono, ma il Comune allarga le braccia. Nato come sentiero pedo-ciclabile e ippovia, è lungo 59 km e collega Cerezzola di Canossa a Brescello passando per 9 comuni. È stato inaugurato il 7 giugno 2013 e via via arricchito da segnaletica e collegamenti, ma a fine luglio 2019 è stato bloccato. Il ponte, spiegano il sindaco Luca Ronzoni (foto) e la sua giunta «appartiene ed è in uso a Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), che nel 2018 ha commissionato uno studio idraulico finalizzato a garantirne la sicurezza e la stabilità anche nel caso di forti piene del torrente. La relazione della perizia (giugno 2018) ha evidenziato la necessità di interventi per garantire la sicurezza del ponte, tra cui il totale sbancamento del primo arco del lato est (quello appunto usato per il sentiero), grazie a un terrapieno che ne alzava il livello rispetto al greto».

Il sindaco spiega che «nonostante il nostro intervento, non è stato possibile interrompere i lavori. Abbiamo tentato ripetutamente di proporre soluzioni ma, purtroppo, la decisione non spetta a noi». E aggiunge: «Stiamo cercando di relazionarci con Aipò, Cai e con l'associazione Amiamolenza per trovare un punto di incontro, e garantire le richieste di sicurezza di Rfi». Varie le proposte. Poi però «si porrà il problema di sistemare il passaggio in golena e in alveo le opere civili sono vietate».

f. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

19 - VAL D'ENZA

Pesta l'amica dopo una scenata di gelosia

«Ti presentavi mezza nuda con micro abiti per provarci con il mio compagno»: la trentenne finisce in ospedale, denunciata la rivale

QUATTRO CASTELLA

«Ti presentavi mezza nuda con micro abiti per provarci con il mio compagno». Una scenata di gelosia di una 30enne all'ex amica 25enne è il fulcro di un punto che l'accusata ha mandato al pronto soccorso l'altra. Per chiedere la rivale è stato necessario l'intervento dei carabinieri di Quattro Castella, con la fucosa 30enne che infine è stata denunciata per lesioni personali. Tutto è iniziato con la 30enne che si è venuta a sapere che l'altra aveva ammesso di frequentarla e di invitarla a casa, poiché conosceva che avrebbe provato con il suo partner. Santificata in giudizio, la 30enne si è presentata alla porta dell'altra intronizzata a chiarire quello che secondo lei era stato un malinteso. Ma, come risulta un vecchio provaglio, via dall'inferno sono state scattate da buone intenzioni. La 30enne l'ha fatta entrare ed è nata una discussione, originata nel momento in cui la padrona di casa ha detto all'altra che tutte le volte che andava a trovarla si presentava con abiti molto corti ed espliciti, tenendole sempre in vista i seduti e i seni nudi. A questo punto la 30enne è esplosa, prima ha insultato l'altra quindi le scagliato contro il tavolo di cucina, colpendola al collo e facendola cadere a terra. Un'esplosione di ira che non

a aperta. Anzi, la 30enne ha afferrato la padrona di casa per i capelli, sterpendole costì e pugni in tutto il corpo. La vittima, sebbene in fatica, è riuscita a sfuggire e chiudere fuori dalla casa la fucosa, e mantenersi in amicizia che ha iniziato a scampagnolare con insistenti, senza la minima intenzione di arrendersi. La 30enne preoccupata ha chiesto al 112 l'intervento di una pattuglia, con i carabinieri che giunti sul posto trovavano ancora lì la 30enne che teneva sotto braccio il collo della rivale. Dopo averla identificata, l'hanno fatta andar via. La vittima si è fatta visitare al pronto soccorso dell'ospedale di Montebello, da cui è stata dimessa con una prima prognosi di giorni 5 (per una lieve tumefazione), quindi dopo altri 5 giorni per contusione all'embraccio. Forte del referto, la 30enne ha sporto denuncia e i carabinieri che hanno girato il fascicolo alla Procura.

f. c.

Mirko, volontario morto di Covid
«Lo ricorderemo con una targa»

SANTILARIO

«Siamo unanimemente vicini alla famiglia di Mirko Merzoni (foto) nel dolore e nel lutto di segno rispetto alla situazione accettata dalla sua improvvisa scomparsa. Lui per poi non era solo un volontario di grande esperienza, ma un amico autentico. Faremo tutto il possibile per dare loro aiuto, e comprenderemo la loro emozione per la mancanza di ritorno. Sono le parole con cui Pietro Casarini, presidente della Croce Bianca, affronta dalle quotazioni all'aveva del lavoro del Comune di Cerezzola di Canossa il 22 marzo 2020. L'anticipazione della pubblica assistente - come la maggior parte delle associazioni del territorio - un anno fa non riconosceva ancora il Covid come causa di morte da indennizzare, solo in seguito la legge ha stabilito che i volontari delle associazioni di volontariato soggette al punto soccorso, ma solo i pochissimi dipen-

denza. La famiglia Merzoni però non ha diritto ad alcun sostegno, inoltre non si sa dove l'aveva, che stava male da diversi giorni prima del ricovero in ospedale, contro le sue volontà. «Non so se saremo se è stato contagiato mentre lavorava un inferno su una bella e se è stato un suo collega di lavoro portatore sano del virus», ammettono dalla famiglia. La vedova lavora nel settore comunale, così come il figlio, spiega la presidente Casarini. «La mancanza di Mirko ha certamente reso la loro quotidianità più pesante. Tuttavia un aiuto di tipo economico per i familiari non sarebbe possibile: la pandemia ha fatto lievitare i costi della Croce ma i bilanci sono virtuali a causa dell'impossibilità di organizzare le classiche feste popolari, oltre di beneficenza e iniziative da cui le associazioni di volontariato traggono tanta vita. «Ottimo comunque sarebbe come concretizzare la gratitudine verso chi non c'è più, e come onorare la memoria», aggiunge la presidente, ricordando che la pubblica assistente di Sant'Ilario, Gattatico e Campeggio la scorsa anno ha parlato per Coronavirus anche Bruno Dodi, 72 anni, deceduto il 13 marzo, e il campagnone Stefano Bonazzi, morto a 49 anni in montagna. «Quest'anno ricorre il 42° della fondazione della Croce Bianca», conclude la Casarini. «In occasione delle iniziative in programma in giugno, inaugureremo un'installazione commemorativa con uno speciale sistema di illuminazione intorno al Cavaliere delle galghe per ricordare le nostre vittime».

Francesca Chizzini
di GATTATICO

'Im-patto': incontri pubblici sul futuro del quartiere San Nicolò

CAVRIATICO

Ripercorre il quartiere di San Nicolò, prosegue l'iniziativa 'Im-patto' del Comune, ha definito il programma di incontri pubblici per discutere insieme a tutti gli edifici, associazioni, commercianti e imprese interessati i progetti. Il primo è in programma il 23 marzo alle 20.30 nella piazzetta Zucchi, nel centro storico. I risultati del questionario sui bisogni e i problemi del quartiere a cui hanno risposto centinaia di cavriatesi, residenti e non, sono state poche anche in servizio. Saranno illustrate infine tutte le analisi e le proposte realizzate fino ad ora sul quartiere dagli uffici comunali. Gli altri incontri si terranno il sabato dalle 15 alle 18.30 da aprile a giugno. Covid19 permettendo, saranno in presenza. E sempre ne possono partecipare.

Sospesa l'estensione dell'acquedotto a Olmo «Pochi adesioni»

GATTATICO

Sospesa l'estensione della rete idrica a Olmo, a causa del basso numero di adesioni da parte di residenti e proprietari. Il progetto è già stato dalla giunta proprio di cittadini della frazione nel 2009 e il Comune aveva consentito l'uso per un fine collettivo e fattibilità per portare l'acquedotto in via Dadi, via Ronzoni e tratti di via Orlandini e Padolina e via Cogliolo. Spiega il sindaco le varie ipotesi e valenze le esistenti, tutti ha consegnato il progetto ai costi, con la suddizione proposta il 50% e carico di Aipò. Infine è stato chiesto a ogni nucleo familiare di mandare il proprio interesse. Ora dal Municipio Affarmano. «Contattato il modesto numero di adesioni, siamo costretti a dover temporaneamente accantonare l'iniziativa».

Interrotto il 'Sentiero della Libertà' «Servono lavori al ponte di Rfi»

Polemiche per il blocco del percorso di 59 chilometri che collega Cerezzola di Canossa a Brescello

GATTATICO

È da 20 mesi che il 'Sentiero della Libertà' Cai 672 è interrotto sotto il ponte ferroviario accanto al fiume Enza, in golena. Le polemiche salgono, ma il Comune allarga le braccia. Nato come sentiero pedo-ciclabile e ippovia, è lungo 59 km e collega Cerezzola di Canossa a Brescello passando per 9 comuni. È stato inaugurato il 7 giugno 2013 e via via arricchito da segnaletica e collegamenti, ma a fine luglio 2019 è stato bloccato. Il ponte, spiegano il sindaco Luca Ronzoni (foto) e la sua giunta «appartiene ed è in uso a Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), che nel 2018 ha commissionato uno studio idraulico finalizzato a garantirne la sicurezza e la stabilità anche nel caso di forti piene del torrente. La relazione della per-

za (giugno 2018) ha evidenziato la necessità di interventi per garantire la sicurezza del ponte, tra cui il totale sbancamento del primo arco del lato est (quello appunto usato per il sentiero), grazie a un terrapieno che ne alzava il livello rispetto al greto». Il sindaco spiega che «nonostante il nostro intervento, non è stato possibile interrompere i lavori. Abbiamo tentato ripetutamente di proporre soluzioni ma, purtroppo, la decisione non spetta a noi». E aggiunge: «Stiamo cercando di relazionarci con Aipò, Cai e con l'associazione Amiamolenza per trovare un punto di incontro, e garantire le richieste di sicurezza di Rfi». Varie le proposte. Poi però «si porrà il problema di sistemare il passaggio in golena e in alveo le opere civili sono vietate».

f. c.

di BRIGOLIO DI BRESCELLO

di BRIGOLIO DI BRESCELLO

di BRIGOLIO DI BRESCELLO

Sospesa l'estensione dell'acquedotto a Olmo «Poche adesioni»

GATTATICO Sospesa l'estensione della rete idrica a Olmo, a causa del basso numero di adesioni da parte di residenti e proprietari. Il progetto era nato dalla richiesta proprio di cittadini della frazione nel 2020 e il Comune aveva contattato Ireti spa per verificare costi e fattibilità per portare l'acquedotto in via Diaz, via Isonzo, e tratti di via Grisendi e Pedriola e via Cogollo. Eseguite studiate le varie ipotesi e valutate le esigenze, Ireti ha consegnato il progetto e i costi, con la suddivisione pro-capite (il 50% a carico di Aterisir). Infine è stato chiesto a ogni nucleo familiare di manifestare il proprio interesse. Ora dal Municipio affermano: «Constatato il modesto numero di adesioni, siamo costretti a dover temporaneamente accantonare l'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

19..

VENERDI - 26 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

VAL D'ENZA

Pesta l'amica dopo una scenata di gelosia

«Ti presentavi mezza nuda con micro abiti per provarci con il mio compagno»: la trentenne finisce in ospedale, denunciata l'rivale

QUATTRO CASTELLA

«Ti presentavi mezza nuda con micro abiti per provarci con il mio compagno». Una scenata di gelosia di una 30enne all'ex amica 35enne è degenerata al punto che l'accusata ha mandato al pronto soccorso l'altra. Per dividere le litiganti è stato necessario l'intervento dei carabinieri di Quattro Castella, con la fucosa 30enne che infine è stata denunciata per lesioni personali. Tutto è iniziato con la 30enne che è venuta a sapere che l'altra aveva ammesso di frequentare di invitata a casa, poiché ritenuta che vollesse provarci con il suo partner. Sentendosi ingiustamente accusata, la donna si è presentata alla porta dell'altra inintesa a chiarire quanto che secondo lei era solo un malinteso. Ma, come recita un vecchio proverbio, «le vie dell'inferno sono lastricate da buone intenzioni». La 30enne l'ha fatta entrare ed è nata una discussione, degenerata nel momento in cui la padrona di casa ha detto all'altra che tutte le volte che andava a trovarla si presentava con abiti molto corti ed apparicanti, tenendo atteggiamenti indecisi verso l'uomo. A questo punto la 30enne è esplosa, prima ha insultato l'altra, quindi la scagliato contro il tavolo di cucina, colpendola all'addome e facendola cadere a terra. Un'esplosione di ira che non

è sparita. Anzi, la 30enne ha afferrato la padrona di casa per i capelli, intronando così i pugni in tutto il corpo. La vittima, sebbene a fatica, è riuscita a scappare e a sfoderare fuori dalla casa la fucosa e marneca ex amica che ha iniziato a scappare, con insistenza, senza la minima intenzione di arrendersi. La 30enne preoccupata ha chiesto al 112 l'intervento di una pattuglia, con i carabinieri che giunti sul posto trovavano ancora lì la 30enne che veniva subito arrestata. Dopo averle identificato l'identità, l'hanno fatta andare via. La vittima si è fatta visitare al pronto soccorso dell'ospedale di Montecchio, da cui è stata dimessa con una prima prognosi di giorni 8 (per una lieve tumefazione), quindi con altri 5 giorni per coniazione all'ambulatorio. Forte del referto, la 30enne ha esposto denuncia e i carabinieri che hanno girato il fascicolo alla Procura.

F. C.

SANT'ILARIO

Mirko, volontario morto di Covid

«Lo ricorderemo con una targa»

«Siamo unanimemente vicini di famiglia di Mirko Merzetti. Il nostro dolore è nel senso di rispetto alla situazione accertata dalla sua improvvisa scomparsa. Lui per noi non era solo un volontario di grande esperienza, ma un amico carismatico. Faremo tutto il possibile per onorare la sua memoria, e comprenderemo la loro amarezza per la mancanza di ritorno. Sono le parole con cui Pietro Cascano, presidente della Croce Bianca, affronta delle questioni sollevate dai parenti del 37enne deceduto per Covid19 il 22 marzo 2020. L'associazione della pubblica assistenza - come la maggior parte delle associazioni italiane - un anno fa non riconosce ancora il Covid come causa di morte da indennizzare, solo in seguito la copertura si è estesa. I tre più non riconosce i volontari delle associazioni di volontariato legate al pronto soccorso, ma solo i pochissimi dipen-

denzi. La famiglia Merzetti però non ha diritto ad alcun assegno, inoltre non si sa dove fuoriesse, che stava male da diversi giorni prima del ricovero in Riabilitazione, contro il virus. «Restano poco sapere se è stato contagiato mentre assicurava un inferno su una tavola o se è stato un suo collega di lavoro portatore sano del virus», ammettono nella famiglia. La vedova lavora (partendo comunale) così come il figlio ma, spiega la presidente Cascano, «la mancanza di Mirko ha certamente reso la loro quotidianità più pesante». Tuttavia un aiuto di tipo economico per i familiari

non sarebbe possibile: la pandemia ha fatto lievitare i costi della Croce ma i bilanci sono «visti» a causa dell'impossibilità di organizzare le celebrazioni popolari, come il beneficiario e iniziative da cui le esecuzioni di volontariato vengono tanto lode. «Sì, siamo comunque pervenuti come concretizzare la gratitudine verso chi non c'è e più», come esprime la presidente, ricordando che ha pubblicato l'adesione di Sant'Ilario, Gattatico e Campeggio la scorsa anno ha parlato con l'associazione anche Bruno Dodi, 72 anni, deceduto il 13 marzo, e il campogliese Stefano Borazzi, morto a 49 anni in montagna. «Quest'anno ricorre il 45° della fondazione della Croce Bianca - conclude la Cascano - in occasione delle iniziative in programma in giugno, inaugureremo un'ambulanza attrezzata con uno speciale sistema di aerazione interno anti-Covid e delle targa per ricordare in nostri defunti».

Francesca Dall'Acqua

GATTATICO

Sospesa l'estensione dell'acquedotto a Olmo

«Poche adesioni»

Sospesa l'estensione della rete idrica a Olmo, a causa del basso numero di adesioni da parte di residenti e proprietari. Il progetto era nato dalla richiesta proprio di cittadini della frazione nel 2020 e il Comune aveva contattato Ireti spa per verificare costi e fattibilità per portare l'acquedotto in via Diaz, via Isonzo, e tratti di via Grisendi e Pedriola e via Cogollo. Eseguite studiate le varie ipotesi e valutate le esigenze, Ireti ha consegnato il progetto e i costi, con la suddivisione pro-capite (il 50% a carico di Aterisir). Infine è stato chiesto a ogni nucleo familiare di manifestare il proprio interesse. Ora dal Municipio affermano: «Constatato il modesto numero di adesioni, siamo costretti a dover temporaneamente accantonare l'iniziativa».

F. C.

INTERROTTO IL 'SENTIERO DELLA LIBERTÀ'

«Servono lavori al ponte di Rfi»

Politiche per il blocco del percorso di 50 chilometri che collega Casalecchio di Reno a Bressello

GATTATICO

È da 20 mesi che il 'Sentiero della Libertà' (dal km 172 a interrotto sotto il ponte ferroviario accanto al fiume Enza, in golenale. Le polemiche salgono, ma il Comune allarga la traccia, fatto come sempre pedicelabile e ipotivo. A lungo 50 km e costoso Casalecchio di Reno a Bressello passando per Gattatico. È stato inaugurato il 7 giugno 2013 e via via arricchito da repubblica e collegamenti, ma a fine luglio 2019 è stato bloccato. Il ponte, spiegato il sindaco Luca Ronzoni (foto) e la sua giunta appar-

za (luglio 2018) ha evidenziato la necessità di interventi per garantire la sicurezza del ponte tra cui il totale sbloccamento del primo arco del lato est (quello appunto usato per il sentiero), grazie a un intervento che alzava il livello rispetto al greto. Il sindaco spiega che «nonostante il nostro intervento, con il vostro possibile intercomplesso i lavori». Abbiamo tentato ripetutamente di proporre soluzioni ma, purtroppo, la decisione non spetta a noi». E aggiunge: «Siamo cercando di relazionarci con Rfi, con l'associazione con Rfi, con l'associazione Antimontagna per trovare un punto di incontro, e garantire la richiesta di sicurezza di Rfi. Vorremmo che la sicurezza e la stabilità anche nel caso di forti piene del torrente. La relazione della per-

F. C.

'Im-patto': incontri pubblici sul futuro del quartiere San Nicolò

CAVRIAGO

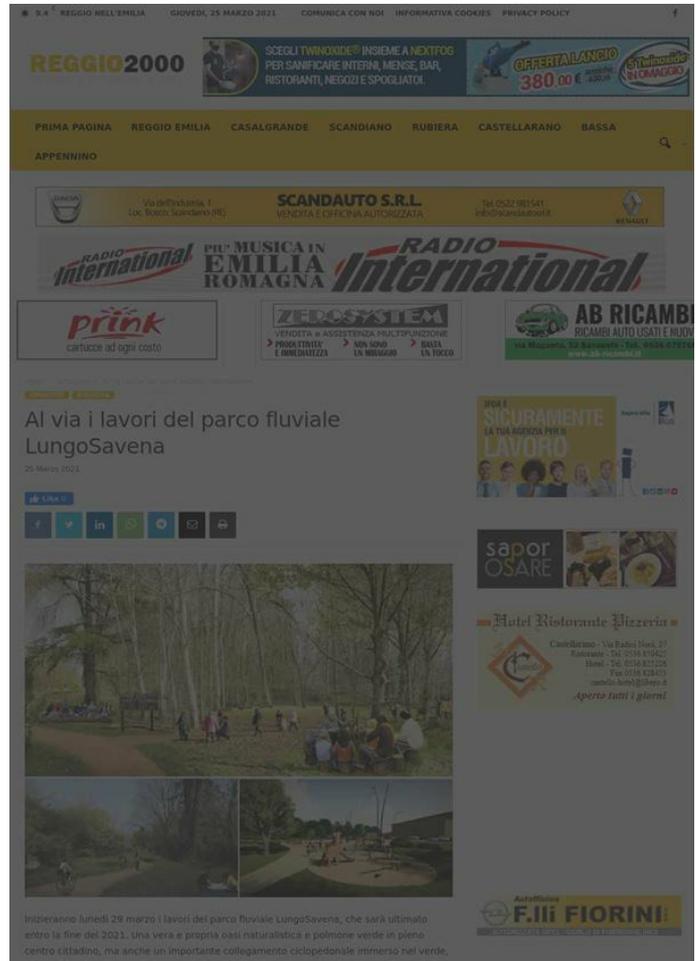
Ripetere il quartiere di San Nicolò, prosegue l'iniziativa. Il patto del Comune, ha fatto il programma di incontri pubblici per discutere insieme a tutti i cittadini, associazioni, commercianti e imprese interessati i progetti. Il primo è in programma il 31 marzo alle 20.30 nella piazzetta Zucchi, saranno presentati i risultati del questionario sui bisogni e i problemi del quartiere a cui hanno risposto centinaia di cavriaghesi, residenti e non. Sono state scelte anche le servizie. Saranno illustrate infine tutte le analisi urbanistiche realizzate fino ad ora sul quartiere dagli uffici comunali. Gli altri incontri si saranno il sabato dalle 15 alle 18.30 da aprile a giugno. Covid19 permettendo, saranno in presenza. È sempre necessario prenotare.

F. C.

Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena

Inizieranno lunedì 29 marzo i lavori del parco fluviale LungoSavena, che sarà ultimato entro la fine del 2021. Una vera e propria oasi naturalistica e polmone verde in pieno centro cittadino, ma anche un importante collegamento ciclopedonale immerso nel verde, che andrà ad aggiungersi ai percorsi di mobilità dolce già presenti in zona, collegando la via Emilia (all' altezza del ponte sul Savena) fino a via Ca' Ricchi. I lavori ammontano a una spesa di circa 1 milione di euro, coperti per 988mila euro da fondi derivanti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E, legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703) a gestione regionale. Il nuovo parco fluviale unisce un' anima più verde e naturalistica alla tradizionale vocazione aggregativa dei parchi urbani. Il progetto infatti prevede una parte prettamente naturalistica che si svilupperà lungo il fiume Savena, con circa 700 metri di nuovi percorsi ciclopedonali (realizzati in materiale drenante ed ecocompatibile) immersi nel verde, nonché di aree di osservazione ed educazione ambientale. I percorsi saranno dotati di arredo urbano (panchine, cestini e rastrelliere per biciclette), ma anche di un impianto di

illuminazione a led con rilevatore di presenza, per garantire il massimo risparmio ed efficienza energetica. Lungo il percorso e su tutta l' estensione del parco, oltre alle piante già esistenti, saranno piantumati un centinaio di nuove alberature, nonché circa 550 metri quadrati di aiuole, arbusti e piante basse. Nelle aree più vicine alle abitazioni, il parco assumerà gradualmente una funzione più aggregativa e sportiva, grazie alla realizzazione di una vera e propria 'piazza verde' dotata di skatepark, un campo da basket e un' area giochi attrezzata, che saranno realizzati nel secondo lotto dei lavori. 'Con il parco fluviale LungoSavena - spiega l' assessora all' Ambiente Beatrice Grasselli - abbiamo voluto coniugare la valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro fiume principale a una fruizione libera e innovativa degli spazi. In questo modo il lungofiume si trasforma nel parco di tutti, dando la possibilità ai cittadini di viverlo in tanti modi diversi, per una passeggiata naturalistica oppure come punto di ritrovo per una partita a basket con gli amici, ma anche come collegamento veloce e ciclabile per raggiungere il centro, evitando il traffico'. 'Con questo progetto, che si è classificato al settimo posto nell' ambito del bando regionale per la riqualificazione urbana, l' argine del fiume diventerà un luogo dedicato alla bellezza, alla natura e alla socialità - spiega la sindaca Isabella Conti -. Un luogo verde, dedicato alla riscoperta della mobilità dolce e dell' ambiente, che va a inserirsi perfettamente nel quadrante Caselle-Ca' Ricchi-Speranza, area produttiva che da tempo richiedeva un restyling e una



bonifica completa, e che grazie ai tanti progetti di riqualificazione urbana sarà protagonista di una vera e propria rinascita all' insegna della **sostenibilità** e del rispetto dell' ambiente'.

Redazione

Al via i lavori del parco **fluviale** LungoSavena

Inizieranno lunedì 29 marzo i lavori del parco **fluviale** LungoSavena, che sarà ultimato entro la fine del 2021. Una vera e propria oasi naturalistica e polmone verde in pieno centro cittadino, ma anche un importante collegamento ciclopedonale immerso nel verde, che andrà ad aggiungersi ai percorsi di mobilità dolce già presenti in zona, collegando la via Emilia (all' altezza del ponte sul **Savena**) fino a via Ca' Ricchi. I lavori ammontano a una spesa di circa 1 milione di euro, coperti per 988mila euro da fondi derivanti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E, legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703) a gestione **regionale**. Il nuovo parco **fluviale** unisce un' anima più verde e naturalistica alla tradizionale vocazione aggregativa dei parchi urbani. Il progetto infatti prevede una parte prettamente naturalistica che si svilupperà lungo il **fiume Savena**, con circa 700 **metri** di nuovi percorsi ciclopedonali (realizzati in materiale drenante ed ecocompatibile) immersi nel verde, nonché di aree di osservazione ed educazione ambientale. I percorsi saranno dotati di arredo urbano (panchine, cestini e rastrelliere per biciclette), ma anche di un impianto di illuminazione a led con rilevatore di presenza, per garantire il massimo risparmio ed efficienza energetica. Lungo il percorso e su tutta l' estensione del parco, oltre alle piante già esistenti, saranno piantumati un centinaio di nuove alberature, nonché circa 550 **metri** quadrati di aiuole, arbusti e piante **basse**. Nelle aree più vicine alle abitazioni, il parco assumerà gradualmente una funzione più aggregativa e sportiva, grazie alla realizzazione di una vera e propria 'piazza verde' dotata di skatepark, un campo da basket e un' area giochi attrezzata, che saranno realizzati nel secondo lotto dei lavori. 'Con il parco **fluviale** LungoSavena - spiega l' assessora all' Ambiente Beatrice Grasselli - abbiamo voluto coniugare la valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro **fiume** principale a una fruizione libera e innovativa degli spazi. In questo modo il lungofiume si trasforma nel parco di tutti, dando la possibilità ai cittadini di viverlo in tanti modi diversi, per una passeggiata naturalistica oppure come punto di ritrovo per una partita a basket con gli amici, ma anche come collegamento veloce e ciclabile per raggiungere il centro, evitando il traffico'. 'Con questo progetto, che si è classificato al settimo posto nell' ambito del bando **regionale** per la riqualificazione urbana, l' **argine** del **fiume** diventerà un luogo dedicato alla bellezza, alla natura e alla socialità - spiega la sindaca Isabella Conti -. Un luogo verde, dedicato alla riscoperta della mobilità dolce e dell' ambiente, che va a inserirsi perfettamente nel quadrante Caselle-Ca' Ricchi-Speranza, area produttiva che da tempo richiedeva un restyling e una



bonifica completa, e che grazie ai tanti progetti di riqualificazione urbana sarà protagonista di una vera e propria rinascita all' insegna della **sostenibilità** e del rispetto dell' ambiente'.

Redazione

Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena

Inizieranno lunedì 29 marzo i lavori del parco fluviale LungoSavena, che sarà ultimato entro la fine del 2021. Una vera e propria oasi naturalistica e polmone verde in pieno centro cittadino, ma anche un importante collegamento ciclopedonale immerso nel verde, che andrà ad aggiungersi ai percorsi di mobilità dolce già presenti in zona, collegando la via Emilia (all' altezza del ponte sul Savena) fino a via Ca' Ricchi. I lavori ammontano a una spesa di circa 1 milione di euro, coperti per 988mila euro da fondi derivanti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E, legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703) a gestione regionale. Il nuovo parco fluviale unisce un' anima più verde e naturalistica alla tradizionale vocazione aggregativa dei parchi urbani. Il progetto infatti prevede una parte prettamente naturalistica che si svilupperà lungo il fiume Savena, con circa 700 metri di nuovi percorsi ciclopedonali (realizzati in materiale drenante ed ecocompatibile) immersi nel verde, nonché di aree di osservazione ed educazione ambientale. I percorsi saranno dotati di arredo urbano (panchine, cestini e rastrelliere per biciclette), ma anche di un impianto di illuminazione a led con rilevatore di presenza, per garantire il massimo risparmio ed efficienza energetica. Lungo il percorso e su tutta l' estensione del parco, oltre alle piante già esistenti, saranno piantumati un centinaio di nuove alberature, nonché circa 550 metri quadrati di aiuole, arbusti e piante basse. Nelle aree più vicine alle abitazioni, il parco assumerà gradualmente una funzione più aggregativa e sportiva, grazie alla realizzazione di una vera e propria 'piazza verde' dotata di skatepark, un campo da basket e un' area giochi attrezzata, che saranno realizzati nel secondo lotto dei lavori. 'Con il parco fluviale LungoSavena - spiega l' assessora all' Ambiente Beatrice Grasselli - abbiamo voluto coniugare la valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro fiume principale a una fruizione libera e innovativa degli spazi. In questo modo il lungofiume si trasforma nel parco di tutti, dando la possibilità ai cittadini di viverlo in tanti modi diversi, per una passeggiata naturalistica oppure come punto di ritrovo per una partita a basket con gli amici, ma anche come collegamento veloce e ciclabile per raggiungere il centro, evitando il traffico'. 'Con questo progetto, che si è classificato al settimo posto nell' ambito del bando regionale per la riqualificazione urbana, l' argine del fiume diventerà un luogo dedicato alla bellezza, alla natura e alla socialità - spiega la sindaca Isabella Conti -. Un luogo verde, dedicato alla riscoperta della mobilità dolce e dell' ambiente, che va a inserirsi perfettamente nel quadrante Caselle-Ca' Ricchi-Speranza, area produttiva che da tempo richiedeva un restyling e una



bonifica completa, e che grazie ai tanti progetti di riqualificazione urbana sarà protagonista di una vera e propria rinascita all' insegna della **sostenibilità** e del rispetto dell' ambiente'.

Redazione

Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena

Inizieranno lunedì 29 marzo i lavori del parco fluviale LungoSavena, che sarà ultimato entro la fine del 2021. Una vera e propria oasi naturalistica e polmone verde in pieno centro cittadino, ma anche un importante collegamento ciclopedonale immerso nel verde, che andrà ad aggiungersi ai percorsi di mobilità dolce già presenti in zona, collegando la via Emilia (all' altezza del ponte sul **Savena**) fino a via Ca' Ricchi. I lavori ammontano a una spesa di circa 1 milione di euro, coperti per 988mila euro da fondi derivanti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E, legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703) a gestione regionale. Il nuovo parco fluviale unisce un' anima più verde e naturalistica alla tradizionale vocazione aggregativa dei parchi urbani. Il progetto infatti prevede una parte prettamente naturalistica che si svilupperà lungo il **fiume Savena**, con circa 700 metri di nuovi percorsi ciclopedonali (realizzati in materiale drenante ed ecocompatibile) immersi nel verde, nonché di aree di osservazione ed educazione ambientale. I percorsi saranno dotati di arredo urbano (panchine, cestini e rastrelliere per biciclette), ma anche di un impianto di illuminazione a led con rilevatore di presenza, per garantire il massimo risparmio ed efficienza energetica. Lungo il percorso e su tutta l' estensione del parco, oltre alle piante già esistenti, saranno piantumati un centinaio di nuove alberature, nonché circa 550 metri quadrati di aiuole, arbusti e piante **basse**. Nelle aree più vicine alle abitazioni, il parco assumerà gradualmente una funzione più aggregativa e sportiva, grazie alla realizzazione di una vera e propria "piazza verde" dotata di skatepark, un campetto da basket e un' area giochi attrezzata, che saranno realizzati nel secondo lotto dei lavori. "Con il parco fluviale LungoSavena - spiega l' assessora all' Ambiente Beatrice Grasselli - abbiamo voluto coniugare la **valorizzazione** del patrimonio naturalistico del nostro **fiume** principale a una fruizione libera e innovativa degli spazi. In questo modo il lungofiume si trasforma nel parco di tutti, dando la possibilità ai cittadini di viverlo in tanti modi diversi, per una passeggiata naturalistica oppure come punto di ritrovo per una partita a basket con gli amici, ma anche come collegamento veloce e ciclabile per raggiungere il centro, evitando il traffico". "Con questo progetto, che si è classificato al settimo posto nell' ambito del bando regionale per la riqualificazione urbana, l' **argine** del **fiume** diventerà un luogo dedicato alla bellezza, alla natura e alla socialità - spiega la sindaca Isabella Conti -. Un luogo verde, dedicato alla riscoperta della mobilità dolce e dell' ambiente, che va a inserirsi perfettamente nel quadrante Caselle-Ca' Ricchi-Speranza, area produttiva che da tempo richiedeva un



The screenshot shows a website with a red header bar containing navigation links like 'Comune di Sassuolo', '25 Marzo', 'Informativa cookies', and 'Comunica con noi'. Below the header, there are several banners: one for 'SASSUOLO2000', another for 'Solgarden' with a 'PIANTE - FIORI' promotion for Gerani in a vase for €0,99, and a third for 'concommerciomodena.it' with the hashtag #ordinodacasa. There are also social media icons and a 'Bologna' label.

Home > Ambiente > Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena

Ambiente > Bologna

Al via i lavori del parco fluviale LungoSavena

25 Marzo 2021



Insufficient Storage

The method could not be performed on the resource

Insufficient Storage

Disbrigo Pratiche
NON HAI TEMPO PER
LE CODE NEGLI UFFICI ?

restyling e una bonifica completa, e che grazie ai tanti progetti di riqualificazione urbana sarà protagonista di una vera e propria rinascita all' insegna della sostenibilità e del rispetto dell' ambiente".

Acqua Ambiente Fiumi

Santa Maria Maddalena

«In azione sul Po, una battaglia verde»

Stretta di mano per l'ambiente tra il Comune e associazione Plastic Free. In programma un evento lungo il fiume

OCCHIOBELLO Patto per l'ambiente tra Comune e associazione Plastic Free.

Firmato in municipio il protocollo d'intesa tra il Comune di Occhiobello, rappresentato dal sindaco Sondra Coizzi, e l'associazione Plastic Free.

«Abbiamo sin dallo scorso anno collaborato con l'associazione Plastic Free - spiega l'assessore all'ambiente Enrico Leccese - che ha già avuto modo di intervenire sul nostro territorio occupandosi della raccolta dei rifiuti abbandonati in alcune aree del Comune, organizzando eventi di sensibilizzazione con i cittadini e i volontari». L'associazione, inoltre, proporrà altri appuntamenti, come passeggiate ecologiche e turistiche con il progetto Plastic Free walk e potrà segnalare al Comune, tramite i suoi referenti situazioni di abbandono di materiali. L'associazione interverrà nelle scuole, come anticipa l'assessore alla pubblica istruzione Lorenza Bordin. «Faremo incontri nelle classi del nostro istituto comprensivo - dice - compatibilmente con la situazione sanitaria,

anche in modalità a distanza, gli incontri verteranno sulla tematica ambientale e sull'educazione contro l'abbandono dei rifiuti». Per Plastic Free erano presenti Alessio Munari, referente di Occhiobello, e Paolo Monesi vice referente provinciale che afferma: «E' un piacere arrivare alla sottoscrizione di questa intesa». Lo scorso ottobre si è svolta una giornata di sensibilizzazione durante la quale quasi 40 volontari si sono dati appuntamento per ripulire sia la zona industriale sia l'area del viale dei Nati e della ciclabile che costeggia l'argine del Po. «Occhiobello - continua Monesi - sarà uno dei luoghi principali di un grande evento che Plastic Free organizzerà per sensibilizzare sull'importanza della cura dei fiumi. La nostra azione per l'educazione ambientale nelle scuole e la raccolta che per noi ha sempre il fine di sensibilizzare la coscienza del cittadino».

m. t.

OCCHIOBELLO
«Il primo Papa a tempo di rock»
La Rai trasmette in mondovisione il musical scritto da Labriola e Govoni. Ripercorre la vita di San Pietro

OCCHIOBELLO
«Il primo Papa», musical di produzione plurimediale in diretta Rai e sulla pagina di "Famiglia Cristiana". Nella domenica delle palme, Tony Labriola e Stefano Govoni della società editoriale Itada Media Occhiobello, si preparano per il musical "Il primo Papa" la libreria di essere uomo. Sempre domenica "Famiglia Cristiana" dedica tre pagine alla produzione di Tony Labriola e Stefano Govoni. Tutti coloro che vorranno acquistare il libro lo trovano su www.nestlimeshop.it. «Una grande soddisfazione», spiega Labriola e Govoni - essere in un programma Rai che trasmetta in mondovisione, una vetrina internazionale per mostrare il musical "Il primo Papa" proprio nella domenica delle palme. Un lavoro che ha avuto un importante riscontro. Un motivo di orgoglio, scritto da Tony Labriola e Stefano Govoni, in persona la vita di San Pietro. Il primo Papa. Lo spettacolo, che presenta anche una valenza culturale, ripercorre la vita di San Pietro con "Gesu" fino alla sua crocifissione, dalla sua vita pubblica fino alla scoperta con Irene e la successiva morte del Primo Papa, dall'incontro con il Mantegna fino all'incontro con San Pietro. Il proprio dal Mantegna, commenta la storia: Pietro ripensa alla sua vita e quanto sia stata ricca di avvenimenti e di contrasti, prima fra tutti il Cristo. Dialoghi curati da don Sergio Mercantini e canzoni del gruppo rock/sinfonico. Tra gli interpreti principali: Simone Sibiliano (Pietro) che ha anche curato la regia teatrale, Irene Deangeli, Maria, Luca

Santa Maria Maddalena
«In azione sul Po, una battaglia verde»
Stretta di mano per l'ambiente tra il Comune e associazione Plastic Free. In programma un evento lungo il fiume

OCCHIOBELLO
Patto per l'ambiente tra Comune e associazione Plastic Free. Firmato in municipio il protocollo d'intesa tra il Comune di Occhiobello, rappresentato dal sindaco Sondra Coizzi, e l'associazione Plastic Free. «Abbiamo sin dallo scorso anno collaborato con l'associazione Plastic Free - spiega l'assessore all'ambiente Enrico Leccese - che ha già avuto modo di intervenire sul nostro territorio occupandosi della raccolta dei rifiuti abbandonati in alcune aree del Comune, organizzando eventi di sensibilizzazione con i cittadini e i volontari». L'associazione, inoltre, proporrà altri appuntamenti, come passeggiate ecologiche e turistiche con il progetto Plastic Free walk e potrà segnalare al Comune, tramite i suoi referenti situazioni di abbandono di materiali. L'associazione interverrà nelle scuole, come anticipa l'assessore alla pubblica istruzione Lorenza Bordin. «Faremo incontri nelle classi del nostro istituto comprensivo - dice - compatibilmente con la situazione sanitaria, anche in modalità a distanza, gli incontri verteranno sulla tematica ambientale e sull'educazione contro l'abbandono dei rifiuti». Per Plastic Free erano presenti Alessio Munari, referente di Occhiobello, e Paolo Monesi vice referente provinciale che afferma: «E' un piacere arrivare alla sottoscrizione di questa intesa». Lo scorso ottobre si è svolta una giornata di sensibilizzazione durante la quale quasi 40 volontari si sono dati appuntamento per ripulire sia la zona industriale sia l'area del viale dei Nati e della ciclabile che costeggia l'argine del Po. «Occhiobello - continua Monesi - sarà uno dei luoghi principali di un grande evento che Plastic Free organizzerà per sensibilizzare sull'importanza della cura dei fiumi. La nostra azione per l'educazione ambientale nelle scuole e la raccolta che per noi ha sempre il fine di sensibilizzare la coscienza del cittadino».

L'ORFEO
I dialoghi sono curati da don Sergio Mercantini, cantori rock/sinfonici

MARCO TOSATTI
di redazione

Acqua Ambiente Fiumi

Parco fluviale, dissidio in consiglio comunale

Bocciata una mozione della minoranza per il reperimento di fondi, poi però la maggioranza stanzia 4.000 euro per il Comitato promotore

di Quinto Cappelli A Rocca San Casciano tutti vogliono il parco fluviale, ma durante l'ultimo consiglio comunale di lunedì scorso maggioranza e minoranza si sono divise e sembra anche in modo paradossale. Ma andiamo con ordine per cercare di sbrogliare l'intricata matassa. Scrivono in un comunicato i tre consiglieri di minoranza della lista civica di centrosinistra ViviAmo Rocca, Maria Assunta Mini (capogruppo), Marcella Bandinelli e Rodolfo Galeotti: «La maggioranza stanzia nel nuovo bilancio - da votare il 31 marzo - i fondi per la redazione del progetto preliminare del Parco fluviale (in gran parte le aree sono già state acquisite in concessione demaniale da anni), per poi bocciare una mozione della minoranza che, al primo punto, prevedeva proprio il reperimento di fondi per la redazione del progetto preliminare del Parco fluviale».

Prosegue il documento della minoranza: «Nelle nostre intenzioni, la mozione avrebbe dovuto andare oltre le contrapposizioni di schieramento, nell'interesse della comunità, del miglioramento dell'offerta turistico-ricreativa e della qualità della vita dei residenti. Non c'è stato nulla da fare: la maggioranza ha votato contro la mozione, smentendo i suoi stessi atti amministrativi. Si è, infatti, dichiarata 'non favorevole' dopo aver fatto suo il punto che grava sul bilancio comunale. La giunta non intende impegnarsi per la realizzazione del Parco fluviale, ma stanzia il 40 per cento di bilancio. In sostanza la maggioranza ha espresso un voto contro le sue stesse scelte amministrative».

Si chiedono allora i consiglieri di minoranza: «Perché una posizione così platealmente contraddittoria? Noi ci vediamo la volontà di mostrarsi compiacenti nei confronti di chi già si sta impegnando nei fatti per la realizzazione del Parco fluviale, per poi lasciare chiuso nel fondo di un archivio il progetto pagato con fondi pubblici di bilancio».

Ma chi sarebbero quelli «che già si stanno impegnando nei fatti per la realizzazione del Parco fluviale»? Sono una trentina di giovani del gruppo 'I Love Rocca', che da alcuni mesi stanno ripulendo alcune zone attorno al paese, fra cui il vecchio sentiero del Ridaccio che porta alla Riva di Sassello.

Alle critiche della minoranza risponde il sindaco Pier Luigi Lotti, «a nome di tutta la maggioranza il nostro voto non è contro il progetto del Parco fluviale, tanto è vero che io, la giunta e alcuni consiglieri di maggioranza abbiamo incontrato il comitato 'I Love Rocca', i cui componenti avevano chiesto al Comune di pagare le spese di progettazione e di utilizzare i mezzi comunali per i lavori di pulizia del Fosso del Ridaccio».

La replica del sindaco «Non siamo contrari, ma 'I Love Rocca' non vuole l'esperienza del Comune».

Si chiedono allora i consiglieri di minoranza: «Perché una posizione così platealmente contraddittoria? Noi ci vediamo la volontà di mostrarsi compiacenti nei confronti di chi già si sta impegnando nei fatti per la realizzazione del Parco fluviale, per poi lasciare chiuso nel fondo di un archivio il progetto pagato con fondi pubblici di bilancio».

Ma chi sarebbero quelli «che già si stanno impegnando nei fatti per la realizzazione del Parco fluviale»? Sono una trentina di giovani del gruppo 'I Love Rocca', che da alcuni mesi stanno ripulendo alcune zone attorno al paese, fra cui il vecchio sentiero del Fosso del Ridaccio che porta alla Riva di Sassello.

Alle critiche della minoranza risponde il sindaco Pier Luigi Lotti, «a nome di tutta la maggioranza il nostro voto non è contro il progetto del Parco fluviale, tanto è vero che io, la giunta e alcuni consiglieri di maggioranza abbiamo incontrato il comitato 'I Love Rocca', i cui componenti avevano chiesto al Comune di pagare le spese di progettazione e di utilizzare i mezzi comunali per i lavori di pulizia del Fosso del Ridaccio».

Acqua Ambiente Fiumi

Aggiunge il primo cittadino: «In sede di approvazione di bilancio il 31 marzo prossimo metteremo a disposizione 4mila euro per la redazione del progetto, necessario per accedere ai contributi per realizzarlo». Alla richiesta di spiegare meglio la situazione venutasi a creare in consiglio, il sindaco risponde: «Abbiamo respinto la mozione della minoranza non perché siamo contrari al Parco **fluviale**, ma perché il Comitato 'I Love Rocca' ha chiesto la non ingerenza del Comune, almeno nella fase di progettazione».

Insomma, tutte e tre le parti interessate vogliono la realizzazione dell'opera, ma l'accordo fra di esse è ancora lontano. Quali saranno i tratti del **fiume** interessati? Specifica il sindaco: «Saranno i **tecnici** che realizzeranno il progetto a proporre concretamente quali saranno le zone interessate». Sembra di capire che si «cercherà una collaborazione fra Comune e Comitato». Però la minoranza sostiene: «Anche noi siamo Comune e vogliamo dire la nostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Valle del Savio

Gestione dei contributi per tutelare la risorsa idrica della montagna

L'Unione ha disposto la perizia per lavorazioni sul protocollo d'intesa con Atesir, per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nei territori montani. Riguarda il 2020 e il lotto 1 per la manutenzione forestale.

15..

Valle del Savio

Gestione dei contributi per tutelare la risorsa idrica della montagna

L'Unione ha disposto la perizia per lavorazioni sul protocollo d'intesa con Atesir, per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nei territori montani. Riguarda il 2020 e il lotto 1 per la manutenzione forestale.

Lavori sismici, l'elementare Foschi più sicura

L'intervento costerà 2,1 milioni, mentre oltre un milione è arrivato dal Ministero. Il cantiere sarà aperto dall'estate del prossimo anno

SARSINA
di Edoardo Turci

Orate e fondi ministeriali il Comune ha incassato 1 milione e 300mila euro per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici del territorio. «È una grande soddisfazione poter dare questa notizia», commenta il vice sindaco Gianluca Susti. «Questa somma va ad aggiungersi ad altri 800mila euro ottenuti qualche mese fa per conto di compilare il quadro economico dell'intervento che andremo a finanziare».

L'amministratore entra poi nello specifico. «Entrambi i finanziamenti riguardano il paese della scuola primaria Bertolina Foschi con sede in via Largo de Caspelli, nel casaleggi e complessivamente stiamo parlando di un intervento globale di 2 milioni e 100 mila euro, di cui 300mila di questi verranno cofinanziati dall'amministrazione comunale di Sarisna. Si metteranno mano all'adeguamento strutturale sismico dell'immobile, per all'occorrenza

energetico, al rinnovo degli infissi, più altre manutenzioni varie. Gli interventi verranno affidati alla ditta appaltatrice dei lavori entro settembre 2021, ma verranno messi in cantiere nell'estate del prossimo anno. «Stiamo già ragionando come a dove trasferire temporaneamente gli allievi dall'inizio dell'anno scolastico 2021 e fino al termine delle lezioni nel 2023 e poi anche successivamente. A tal proposito stiamo valutando diverse opzioni e ci stiamo consultando anche con la diocesi che dispone di locali utili allo scopo. I lavori dureranno ragionevolmente due anni e quindi vi è necessità di trovare una soluzione temporanea che possa accogliere nel migliore dei modi gli oltre 100 allievi che frequentano il paese. Sarà una sfida importante a cui non ci faremo trovare impreparati».

Un progetto questo che è sicuramente motivo di orgoglio per gli amministratori sarisinesi, che ringraziano chi ha potuto avviare il progetto a partire dai tecnici comunali con la collaborazione e il supporto di altri enti sovraordinati, come l'amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, la Regione Emilia Romagna. Un lavoro di squadra che ha consentito di raggiungere questo importante obiettivo che si inserisce a pieno titolo in quella serie di altri interventi che negli ultimi anni hanno riguardato tutta la scuola del territorio. Infatti per un costo di 500mila euro sono stati eseguiti lavori di miglioramento scolastico ad altri interventi nei due paesi scolastici di Barchio e nei tre paesi di Sarisna capoluogo.

SARSINA
In sicurezza la strada Campiano-La Villa

La Giunta comunale ha approvato, con apposita deliberazione, il progetto di fattibilità tecnico ed economico riguardante il completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale denominata "Campiano-La Villa" a seguito di un movimento franoso che si è verificato nei mesi scorsi. Ora bisogna correre ai ripari ed a quello che si farà. La somma di 75.000 euro verrà inserita nel bilancio di previsione 2021 e finanziata mediante contributo della Regione Emilia Romagna.

Dalla giunta via libera a migliorare l'illuminazione pubblica

Approvato il progetto di fattibilità. Spesa totale di 100mila euro, inserito nel bilancio di previsione 2021

SARSINA

La Giunta comunale di Sarisna, presieduta dal sindaco Enrico Cagnin (Fds), ha approvato di recente il progetto di fattibilità tecnico ed economica riguardante lavori di miglioramento e di efficientamento energetico della illuminazione pubblica nel territorio comunale. Questi interventi secondo programma sono in calendario per questo anno, ovviamente in questo caso per quanto riguarda il primo lotto.

L'intervento in questo caso specifico è finanziato da un apposito decreto del Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero del Buonumore e delle Finanze, che prevede anche interventi di efficientamento energetico delle scuole dei Comuni con numero complessivo inferiore a

3.000 abitanti, fra i quali vi rientra appunto anche Sarisna che ha sfruttato tale opportunità che è sicuramente importante per la realtà sarisinese.

Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento è stato redatto dal responsabile del settore tecnico del Comune sarisinese, ingegner Mauro Fabiani. Ed è stato quindi già approvato dalla Giunta e si entrerà poi nella fase esecutiva.

E già stata stabilita anche la spesa per tale miglioramento, anche a livello energetico, dell'illuminazione pubblica per quanto riguarda il territorio del Comune di Sarisna. L'importo complessivo previsto dei lavori è infatti di 100mila euro e verrà inserito nella Giunta nel bilancio di previsione 2021.

I Ludi Plautini premiati per la loro opera di "comunicare l'antico"

SARSINA

I Ludi Plautini Sarisinesi hanno ricevuto dal professor Roberto Danese il premio "Comunicare l'Antico" ideato da Fulvia Toscano direttore artistica di Naxos-Angeli, Festival delle Nazioni, in sintonia con il Parco Archeologico di Naxos Taormina. Questa la motivazione per l'assegnazione del premio: «Per il costante e proficuo impegno rivolto alla valorizzazione e divulgazione del mondo antico».

(Ludi sono una iniziativa divulgativa, performativa ed editoriale promossa dal Centro Internazionale di Studi Plautini dell'Università di Urbino. Carlo Bo, insieme al Comune di Sarisna, alla Banca di Credito Cooperativo ed al Rotary Club Valle del Savio. La consegna sabato 4 settembre 2021 alle 18 nel Parco Archeologico di Naxos.

Compagnia della Crocina i volontari restaurano oltre 15 panchine

BAGNO DI ROMAGNA

I volontari della Compagnia della Crocina hanno portato a termine il restauro di oltre 15 panchine (fede) dislocate dal Comune lungo le vie, le piazze e le piazzette del paese termale di Bagno. Questa volta si è occupata della Compagnia formata da alcuni parasiliani, hanno dato una grande mano, nell'operazione di rinvercatura delle panchine, Carla Luciani. Fine tre ottobre di Bagno molto apprezzato al loro paese d'origine.

Acqua Ambiente Fiumi

SARSINA

In sicurezza la strada Campiano-Le Ville

La Giunta comunale ha approvato, con apposita deliberazione, il progetto di fattibilità tecnico ed economica riguardante il completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale denominata 'Campiano-Le Ville' a seguito di un movimento **franso** che si è verificato nei mesi scorsi.

Ora bisogna correre ai ripari ed è quello che si farà.

La somma di 75.000 euro verrà inserita nel bilancio di previsione 2021 e finanziata mediante contributo della Regione Emilia-Romagna.

15

Valle del Savio

Gestione dei contributi per tutelare la risorsa idrica della montagna

L'Unione ha disposto le perizie per lavori su protocollo d'intesa con Abati, per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nei territori montani. Riguarda il 2020 e il lotto 1 per la manutenzione forestale.

Lavori sismici, l'elementare Foschi più sicura

L'intervento costerà 2,1 milioni, mentre oltre un milione è arrivato dal Ministero. Il cantiere sarà aperto dall'estate del prossimo anno



Il vicesindaco Riccardo Rossi spiega quale sia il programma

energetico, al rinnovo degli infissi, alle altre manutenzioni varie. Gli interventi verranno affidati alla ditta appaltatrice dei lavori entro settembre 2021, ma verranno messi in cantiere nell'estate del prossimo anno. «Stanno già ragionando come e dove trasferire temporaneamente gli allievi dall'inizio dell'anno scolastico 2022 e fino al termine delle lezioni nel 2023 e poi anche successivamente. A tal proposito stiamo vagliando diverse opzioni e ci stiamo consultando anche con la diocesi che dispone di locali utili allo scopo. I lavori dureranno ragionevolmente due anni e quindi vi è necessità di trovare una soluzione temporanea che possa accogliere nel migliore dei modi gli oltre 100 allievi che frequentano il plesso. Sarà una sfida importante a cui non ci faremo trovare impreparati.

Un progetto questo che è sicuramente motivo di orgoglio per gli amministratori sarsinani, che ringraziano chi ha portato avanti il progetto a partire dai dai tecnici comunali con la collaborazione e il supporto di altri enti sovraordinati, come l'amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, la Regione Emilia Romagna. Un lavoro di squadra che ha consentito di raggiungere questo importante obiettivo che si inserisce a pieno titolo in quella serie di altri interventi che negli ultimi anni hanno riqualificato tutte le scuole del territorio. Infatti per un costo di 500mila euro sono stati eseguiti i lavori di miglioramento dei locali ad altri interventi nei due plessi scolastici a Ranzano e nei tre plessi di Sarsina capoluogo.

SARSINA
In sicurezza la strada Campiano-Le Ville

La Giunta comunale ha approvato, con apposita deliberazione, il progetto di fattibilità tecnico ed economica riguardante il completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale denominata 'Campiano-Le Ville' a seguito di un movimento franso che si è verificato nei mesi scorsi. Ora bisogna correre ai ripari ed è quello che si farà. La somma di 75.000 euro verrà inserita nel bilancio di previsione 2021 e finanziata mediante contributo della Regione Emilia Romagna.

Dalla giunta via libera a migliorare l'illuminazione pubblica

Approvato il progetto di fattibilità. Spesa totale di 100mila euro, inserito nel bilancio di previsione 2021



La Giunta comunale di Sarsina, presieduta dal sindaco Enrico Origini (foto), ha approvato di recente il progetto di fattibilità tecnico ed economica riguardante lavori di miglioramento e di efficientamento energetico della illuminazione pubblica nel territorio comunale. Questi interventi secondo programma sono in calendario per quest'anno, ovviamente in questo caso per quanto riguarda il primo stralcio.

L'intervento in questo caso specifico è finanziato da un apposito decreto del Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che prevede anche interventi di efficientamento energetico favorevoli dai Comuni con numero complessivo inferiore a

3.000 abitanti, fra i quali vi rientra appunto anche Sarsina che ha sfruttato tale opportunità che è sicuramente importante per la realtà sarsinese. Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento è stato redatto dal responsabile del settore tecnico del Comune plautini, ingegner Mauro Fabretti. Ed è stato quindi già approvato dalla Giunta e si entrerà poi nella fase esecutiva. E' già stata stabilita anche la spesa per tale miglioramento, anche a livello energetico, dell'illuminazione pubblica per quanto riguarda il territorio del Comune di Sarsina. L'importo complessivo previsto dai lavori è infatti di 100mila euro e verrà inserito dalla Giunta nel bilancio di previsione 2021.

I Ludi Plautini premiati per la loro opera di 'comunicare l'antico'

SARSINA

I Ludi Plautini Sarsinive hanno ricevuto dal professor Roberto Danesi il premio 'Comunicare l'Antico' ideato da Fulvia Toscano direttore artistico di Naxos-Illegio. Festival delle Narrazioni, in sintonia con il Parco Archeologico di Naxos-Talamone. Questa la motivazione per l'assegnazione del premio: «Per il costante e proficuo impegno rivolto alla valorizzazione e divulgazione del mondo antico».

Ludi sono una iniziativa congiunta, performative ed ad hoc promossa dal Centro Internazionale di Studi Plautini dell'Università di Urbino, Carlo Bo Institute al Comune di Sarsina, alla Banca di Credito Cooperativo ed al Rotary Club Valle del Savio. La consegna sabato 11 settembre 2021 alle 18 nel Parco Archeologico di Naxos.

Compagnia della Crocina i volontari restaurano oltre 15 panchine

BAGNO DI ROMAGNA

I volontari della Compagnia della Crocina hanno portato a termine il restauro di oltre 15 panchine lungo le vie, le piazze e le piazzette del paese termale d'Alto Savio. Questa volta a volentieri della Compagnia (romana da alcuni parimenti) hanno dato una grande mano, nell'operazione di rinveritura delle panchine, Carlo Luciani. Fine in città di Bagno molto affollata al loro paese d'origine.

MODIGLIANA | Interruzione della viabilità in via Garibaldi

Si stanno completando i lavori per la pavimentazione in porfi dove su via Garibaldi, a seguito dei lavori di Hera per il rifacimento della condotta **idrica**.

Da mercoledì 24 marzo il cantiere per il rifacimento della pavimentazione, interverrà per ripristinare la pavimentazione all'incrocio tra la via Garibaldi, piazza Mazzini e via F.M. Piazza; i lavori saranno completati entro la settimana. Nella fase di esecuzione dei lavori, il traffico nelle aree interessate subirà delle modifiche che per consentire l'esecuzione dell'intervento.

La chiusura dell'incrocio per i lavori di ripristino della pavimentazione, si protrarrà fino alla data del 3 aprile, data in cui è prevista la riapertura al traffico di tutto il tratto stradale di via Garibaldi, piazza Don Minzoni, via Francesco Maria Piazza nella quale verrà ripristinato l'accesso da via Garibaldi e chiuso l'accesso da via G. Puntaroli.

Cronaca comprensorio faentino 15

CASTELLO | La raccolta firme dei genitori supera le 700 adesioni, la scadenza è domenica

«Vogliamo la quarta prima, è una questione di comunità»



LA SIRE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CASTEL BOLOGNESE

«Vogliamo la quarta prima, è una questione di comunità» è il grido che si è levato dai genitori della scuola elementare di Castello Bolognese. La raccolta firme per chiedere la quarta prima, è una questione di comunità. I genitori hanno raccolto più di 700 firme, una cifra che testimonia il forte interesse della comunità a migliorare la qualità dell'istruzione dei propri figli.

La scuola elementare di Castello Bolognese, che ha 27 classi e 400 alunni, è una scuola che ha una lunga tradizione di eccellenza. I genitori, che sono molto attenti alla qualità dell'istruzione dei propri figli, hanno deciso di chiedere la quarta prima, una scelta che è stata accolta dalla scuola. La quarta prima è una scelta che ha molte vantaggi, tra cui un minor numero di alunni per classe, un maggior tempo di lezione e un maggior tempo di ricreazione.

La scuola elementare di Castello Bolognese, che ha 27 classi e 400 alunni, è una scuola che ha una lunga tradizione di eccellenza. I genitori, che sono molto attenti alla qualità dell'istruzione dei propri figli, hanno deciso di chiedere la quarta prima, una scelta che è stata accolta dalla scuola. La quarta prima è una scelta che ha molte vantaggi, tra cui un minor numero di alunni per classe, un maggior tempo di lezione e un maggior tempo di ricreazione.

BRISIGHELLA | Dopo l'incendio l'area di Rontana sta rinascendo con velocità

A giugno riprendono gli scavi archeologici

Scavi Rontana

Con l'arrivo della primavera si stanno già attivando i lavori di ricostruzione dell'area di Rontana, distrutta dall'incendio scoppiato sabato 13 marzo sul colle di Rontana, frazione di Brisighella. L'incendio, causato da un cortocircuito, ha distrutto circa 100 metri quadrati di area, con la perdita di circa 100 metri quadrati di area. I lavori di ricostruzione sono in corso e si prevede che entro giugno gli scavi archeologici potranno riprendere.

CASOLA | Annullata la Festa degli Alberi 2021

Per i centrali non c'è stata la Festa degli Alberi 2021. La manifestazione, che si svolgeva annualmente a Casola Valsenio, è stata annullata a causa della pandemia di COVID-19. I comitati organizzatori hanno deciso di rinviare la manifestazione a data da destinarsi.

RIOLO | L'Associazione Gemellaggi contro la leucemia

La manifestazione "Gemellaggi contro la leucemia" è stata annullata a causa della pandemia di COVID-19. L'Associazione Gemellaggi contro la leucemia ha deciso di rinviare la manifestazione a data da destinarsi.

MODIGLIANA | Interruzione della viabilità in via Garibaldi

Si stanno completando i lavori per la pavimentazione in porfi dove su via Garibaldi, a seguito dei lavori di Hera per il rifacimento della condotta idrica. Da mercoledì 24 marzo il cantiere per il rifacimento della pavimentazione, interverrà per ripristinare la pavimentazione all'incrocio tra la via Garibaldi, piazza Mazzini e via F.M. Piazza; i lavori saranno completati entro la settimana. Nella fase di esecuzione dei lavori, il traffico nelle aree interessate subirà delle modifiche che per consentire l'esecuzione dell'intervento.

Hera: a Ravenna 800mila metri cubi d' acqua all' anno dai depuratori

A Ravenna un esempio virtuoso è costituito dai depuratori di Ravenna e Lido di Classe, che immettono, in accordo con i Consorzi di Bonifica, da maggio a settembre nelle reti di canali a valle degli impianti 800.000 metri cubi di acque depurate in uscita per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l' ecosistema locale. Per favorire un uso consapevole della risorsa il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti; inoltre mette a disposizione inoltre il Gruppo si è dato l' obiettivo di ridurre del 25% i propri consumi idrici interni (rispetto al 2017) entro il 2030 e, per orientare verso consumi più consapevoli, mette a disposizione dei clienti numero strumenti: dall' app l' Acquologo al canale web tutto dedicato all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), al Diario dei consumi.

«Il Cer punto d'avanguardia per l'agricoltura del territorio»

Hera: a Ravenna 800mila metri cubi d'acqua all'anno dai depuratori

setteserequi
NOTIZIE DALLA ROMAGNA

ONLINE SUL NOSTRO SITO WEB
www.settesere.it

SULLA NOSTRA APP
per smartphone e tablet Android

Il Po già a secco

La denuncia è della Coldiretti, nella Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo: Rilevato lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni abbisognano di acqua per crescere. E rilancia il progetto per la realizzazione di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico Nel giorno in cui si celebra la Giornata mondiale dell'acqua, il 22 marzo, la Coldiretti denuncia: Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino.

Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativo di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). Si registra in particolare l'aumento degli eventi atmosferici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal caldo all'alta siccità. Nonostante le variazioni climatiche l'Italia - aggiunge la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Il Veneto recupera solo il 5% dell'acqua piovana: rispetto alla media nazionale il dato è preoccupante e dimostra quanto bisogno ci sia di investimenti in questo campo. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile afferma il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel sottolineare che si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale.

LA VITA DEL POPOLO

I PREZZI ALL'INGROSSO

CEREALI E SOIA

ALIMENTI

PRODOTTI ALIMENTAZIONE ESTERNE

PREZZI AL CONSUMO DEI PRODOTTI PÉTROLIFERI

PREZZI AL CONSUMO DEI PRODOTTI PÉTROLIFERI

PREZZI AL CONSUMO DEI PRODOTTI PÉTROLIFERI

ECONOMIA

Il Po già a secco

La denuncia è della Coldiretti, nella Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo: Rilevato lo stesso livello idrometrico della scorsa estate a inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni abbisognano di acqua per crescere. E rilancia il progetto per la realizzazione di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico

DIAMO UN VALORE ALL'ACQUA

CENTROMARCA BANCA
credito cooperativo di territorio e vicinanza
Gruppo Bancario Cooperativo Icoico
CENTROMARCA BANCA FA RETE CON IL TERRITORIO CONTRO LA SOLITUDINE

Il digitale, in questo periodo di Covid, ha subito una grande accelerazione e il saper utilizzare lo smartphone si impone come un'urgenza per ridurre il distanziamento e la solitudine. Tra le categorie più in difficoltà vi sono gli anziani e le persone con patologie. Per questo motivo sette associazioni del Veneto hanno fatto rete e, assieme a Centromarca Banca, al Comune di Treviso, all'Ulss 2, con il supporto del Comitato scientifico, hanno dato vita al progetto di alfabetizzazione "Piùole di digitale - la ricetta ideale per imparare ad usare il cellulare". Sarà possibile seguire in televisione, su Rete Veneta e Antenna 3 a partire dal 27 marzo, delle lezioni didattiche che spiegheranno come prenotare una visita on line, parlare su face time, navigare in internet, mandare un messaggio su WhatsApp. L'iniziativa, ideata dall'Associazione Diabetici di Treviso, ha visto il coinvolgimento del Comitato Melagrano e Senior Veneto, della Fondazione "Altre Parole" di Montebelluna, del Coordinamento Veneto Associazioni Parkinson e del CSV di Belluno e di Treviso. Centromarca Banca ha sostenuto la realizzazione delle puntate assieme a tutte le associazioni, al CSV e al Comune di Treviso e all'Ulss 2 che ha dato il patrocinio. "Il progetto è un esempio di come fare rete tra associazioni di volontariato e istituzioni sia fondamentale. L'obiettivo del nostro Istituto è creare una sinergia di

Per questo è importante che i cittadini conoscano l'impresa idrica, la "water economy", ovvero la quantità di acqua che virtualmente stiamo consumando ed è necessario per produrre quei beni. Non dimentichiamo che per produrre una semplice tazza di caffè servono circa 140 litri di acqua: un'impresa idrica che lascia definitivamente il segno sul terreno e che è difficile ignorare.

Il digitale, essere di aiuto con ogni mezzo per superare questo periodo statico. La tecnologia è diventata un mezzo indispensabile ed efficace, utile alle persone per dialogare e per andare oltre il virtuale", commenta Claudio Alessandrini Direttore Generale di CMB in sinistra nella foto). "Centromarca Banco, grazie a questo importante iniziativa, conferma la sua missione: essere vicino alle famiglie e fornire loro un supporto fondamentale - continua il Presidente di CMB Treviso - e continuare la destra nel campo di come fare rete tra associazioni di volontariato e istituzioni sia fondamentale. L'obiettivo del nostro Istituto è creare una sinergia di

Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di costruire senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030. Un progetto ideato e ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.